



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 luglio 2022 con delibera n° 28

2022-2024



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Premessa

L'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le Amministrazioni. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- d) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- e) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- f) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il PIAO prevede anche a livello generale una sezione relativa al piano del fabbisogno del personale e al reclutamento. In questa prima fase di adozione del Piano, visto che l'efficacia del Regolamento Ministeriale sul Reclutamento, il D.P.R. 7 agosto 2019, n. 143, è stata posticipata al 31 dicembre 2022 in attesa di una sua completa rivisitazione, non si integra con questa sezione poiché per ora inapplicabile, stante che le procedure legate al reclutamento e al fabbisogno del personale sono ancora gestite a livello centralizzato dal Ministero Università e Ricerca.

Il PIAO sostituisce, quindi, alcuni altri strumenti di programmazione, in particolare:

- il Piano della Performance, poiché definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa, tenendo conto del piano già esistente e del limite generale di applicazione a tutto il personale in quanto ai sensi dell'art. 20 comma 4 del CCNL AFAM del 19 aprile 2018 la Performance individuale ed organizzativa è limitata al personale Tecnico-Amministrativo con esclusione del personale docente;
- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e il Piano della Formazione, poiché definisce la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità – e la conseguente frammentazione – degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di governance.

In quest'ottica, il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione. Nella sua redazione, oltre alle Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate dal Ministero per la Pubblica Amministrazione, è stata tenuta in considerazione anche la normativa precedente e non ancora abrogata riguardante la programmazione degli Enti Pubblici, tenendo conto delle peculiarità già citate del Comparto AFAM e quindi le difficoltà legate alla sezione della Performance.

Infine, si recepiscono anche le disposizioni dell'art. 14, c. 1, della L. n. 124/2015, come modificato dal c.d. Decreto Rilancio, prevedendo una specifica sezione dedicata ai necessari processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e della gestione del lavoro agile. A tal fine il PIAO ingloba il Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024 descrivendone le modalità di attuazione e di sviluppo (livello di attuazione e sviluppo; modalità attuative; soggetti, processi e strumenti; programma di sviluppo), redatto tenendo conto delle "Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA e indicatori di performance)" di cui al D.M. 9 dicembre 2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione. Visto lo stretto legame tra modalità di organizzazione del lavoro agile e performance, il PIAO individua degli obiettivi funzionali a un'adeguata attuazione e a un progressivo sviluppo del lavoro agile.

Per quanto riguarda la parità di genere nell'accesso al lavoro e nella sua gestione, si rimanda alla parte relativa al fabbisogno del personale in cui si delinea la situazione organica delle Istituzioni AFAM che limita fortemente l'autonomia nella fase di reclutamento del personale.

SEZIONE 1: SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Amministrazione	Istituto Superiore di Studi Musicali Conservatorio di Musica "G.B. Martini di Bologna"
Indirizzo	Piazza Rossini, 2 40141 BOLOGNA
Pec	conservatoriobologna@pec.it
c.f.	80074850373
Sito web	www.consbo.it

STORIA DEL CONSERVATORIO

Nel 1802 la Municipalità di Bologna fece il progetto di un Liceo Musicale cittadino, da collocare nel convento di S. Giacomo affiancato alla chiesa omonima: la nuova scuola doveva insegnare composizione, pianoforte, canto, violino e viola, violoncello e contrabbasso, oboe e corno inglese, mediante sei insegnanti fra i quali il compositore Stanislao Mattei (incaricato anche della gestione dell'archivio), il compositore Giovanni Callisto Zanotti destinato alla tastiera, il compositore e cantante Lorenzo Gibelli destinato al canto; nei locali di sette aule per tre giorni alla settimana dalle nove di mattina all'una di pomeriggio. E fu così che lunedì 3 dicembre 1804 si aprì il fiammante Liceo Filarmonico di Bologna, il nucleo primo del futuro Conservatorio "Giovanni Battista Martini". Nel 1839 una commissione speciale stabilì un nuovo regolamento: 12 le materie, non più di 90 gli iscritti (e preferibilmente bolognesi), un certo obbligo agli insegnanti di stabilirsi e starsene in città, e assoluto bisogno di un



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

"consulente perpetuo onorario". Fu Gioachino Rossini, il più grande operista italiano dell'epoca che a Bologna era tornato a vivere da qualche anno dopo aver smesso di comporre per le scene. Per dieci anni Rossini illustrò la vita del Liceo, con la sua passione per la musica tedesca, con l'ottima idea di chiamare alla cattedra di pianoforte Stefano Golinelli (il "Liszt italiano"), con l'idea invero originale di chiamare alla direzione Gaetano Donizetti (che tuttavia non poté accettare).

A cavallo fra Otto e Novecento, ecco poi tre direttori che erano anche validi compositori e artisti anche altrimenti attivi in città: prima Luigi Mancinelli (1881-86), poi Giuseppe Martucci (1886-1902), quindi Marco Enrico Bossi (1902-11). Mancinelli alzò il numero delle materie a 19 (anche con storia e analisi musicale), istituì la classe di arpa, stese un nuovo regolamento; Martucci offrì agli allievi di canto l'opportunità dell'arte scenica, a tutto l'istituto un orientamento sinfonico-wagneriano che era in linea con la fama di Bologna, alla sua carica e persona un energico aumento di stipendio (da 5000 a 8000 lire); Bossi fece pagare meglio tutti gli insegnanti, alla classe di contrappunto chiamò Luigi Torchi e a quella di musicologia il bibliotecario Francesco Vatielli, e nel 1908 ritenne che ormai fosse il caso di emanare un nuovo regolamento.

Nemmeno in seguito mancarono al Liceo musicale di Bologna buoni nomi di direttori, Ferruccio Busoni per un solo anno di prova, Gino Marinuzzi attorno alla fine della guerra, Franco Alfano subito dopo, ma fra proposte respinte (per esempio da Mascagni) e nomine di poco conto e tempo l'assenza di una mano decisa si fece sentire a fondo. Forte la mano di Cesare Nordio, direttore dal 1925 al '45 che firmò due nuovi regolamenti, uno subito e uno più tardi sulla falsariga di quelli dei Regi Conservatori italiani: così il pianoforte complementare spettò a tutti gli allievi di strumento, il quartetto d'archi divenne una classe specifica e la cultura musicale generale una nuova materia, la direzione d'orchestra assurse al rango di una classe vera e propria (peraltro la prima in Italia); poi che l'aula d'organo prese il nome di Respighi, la grande sala dei concerti quello di Bossi, tutto l'istituto quello di Padre Martini; e infine che il Liceo comunale diventò Conservatorio statale esattamente come gli istituti di Milano, Napoli, Parma e Palermo.

In linea con questi, dal 1945 a oggi il Conservatorio "Giovanni Battista Martini" si è allargato a più materie e a sempre più allievi e insegnanti; ha esteso i locali fino a oltre trenta aule; ha goduto della direzione di Guido Guerrini, Lino Liviabella, Adone Zecchi, Giordano Noferini, Lidia Proietti, Carmine Carrisi, Donatella Pieri, Vincenzo De Felice, Aurelio Zarrelli musicisti attivi ora come compositori, ora come direttori d'orchestra e di coro, ora come solisti di strumento. A lato della magnifica chiesa di S. Giacomo Maggiore, comprendente un chiostro e affacciato sopra un altro chiostro, il Conservatorio di Bologna sta al n. 2 della piazza Rossini.

Il settore delle Istituzioni AFAM, cui appartiene il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni", è stato riformato con Legge n. 508/1999. Si tratta di Istituzioni che svolgono, a livello di eccellenza, attività di formazione, produzione e ricerca nei vari settori di ambito artistico: arti visive, musicali, sceniche, coreutiche, drammatiche e design. La legge n. 508/1999 rappresenta per le Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale il più importante punto di riferimento normativo in questa ormai lunga fase di transizione e di trasformazione profonda. Le Istituzioni Afam, dalla 508 in poi, sono dotate di personalità giuridica e godono di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria, contabile, anche in deroga alle norme dell'ordinamento contabile dello Stato e degli Enti pubblici, ma comunque nel rispetto dei relativi principi; ciò ha comportato profonde modifiche nelle sfere dell'assetto istituzionale, della governance, della didattica, della gestione amministrativa e contabile. Il Ministero dell'Università e della Ricerca continua ad esercitare nei confronti delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale poteri di programmazione, indirizzo, coordinamento, nonché di vigilanza. I titoli ordinari rilasciati dal Conservatorio sono validi per l'esercizio della



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

libera professione e per la partecipazione ai concorsi pubblici. Ciascuna attività formativa comporta diverse modalità di interazione tra studenti e docenti. In particolare sono previste lezioni frontali, affiancate da lezioni di gruppo, collettive, esercitazioni, laboratori, tirocini formativi, seminari, Masterclass, attività di tutorato, attività a distanza, attività di stage o altre attività sia nell'ambito dell'attività di formazione e produzione artistica del Conservatorio, sia nell'ambito di altre attività formative o professionali svolte in contesti diversi dal Conservatorio/Istituto. I corsi sono rivolti a varie tipologie di studenti e diversi sono i percorsi didattici, da quelli preaccademici, ad esaurimento e sostituiti dai corsi propedeutici, a quelli di previgente ordinamento, anch'essi ad esaurimento, a quelli accademici, di primo e di secondo livello, ai corsi singoli, liberi. 3 L'offerta formativa del Conservatorio è varia e differenziata, in modo da rispondere alle esigenze di una fascia ampia di studenti ed alle loro attitudini, con l'obiettivo di porre in collegamento tali propensioni con il mondo musicale di oggi. La Legge di riforma demanda a Regolamenti, ad oggi non tutti emanati, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della Legge n°400/88. Restano ancora da definire i requisiti di qualificazione didattica, scientifica e di ricerca delle Istituzioni e dei docenti, i requisiti di idoneità delle sedi, le procedure di reclutamento del personale, i criteri generali per l'adozione degli statuti di autonomia e per l'esercizio dell'autonomia regolamentare. Il D.P.R. n° 132/2003 individua quali organi necessari dell'Istituzione: Il Presidente, il Direttore, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio accademico, i Revisori dei conti, il Nucleo di valutazione, il Collegio dei professori e la Consulta degli studenti.

LA GOVERNANCE DEL CONSERVATORIO

Il Presidente è nominato dal Ministro, sulla base di una designazione effettuata dal Consiglio accademico, entro una terna di soggetti di alta qualificazione manageriale e professionale; egli è rappresentante legale dell'Istituzione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e fissa l'ordine del giorno. Il Direttore è un docente con contratto a tempo indeterminato, in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto, eletto dai Docenti. Il Direttore è responsabile dell'ordinamento didattico, scientifico e artistico dell'Istituzione e per questi settori ne ha la rappresentanza legale; convoca e presiede il Consiglio accademico. Il Consiglio Accademico, composto da 10 docenti e 2 studenti, determina il piano di indirizzo e la programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche, di ricerca e ne assicura il monitoraggio. Il Consiglio accademico definisce le linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione. Il Consiglio di Amministrazione, composto sulla base dell'art. 7 D.P.R. n°132/03, in attuazione delle linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi e i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione. La Consulta degli Studenti, ai sensi dell'art. 12 del già citato D.P.R., oltre ad esprimere i pareri previsti, può indirizzare richieste e formulare proposte al Consiglio accademico e al Consiglio di amministrazione, con particolare riferimento all'organizzazione didattica ed ai servizi per gli studenti. I Revisori dei Conti, previsti dall'art. 9 D.P.R. n. 132/03, sono deputati alla vigilanza sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e all'espletamento dei controlli di regolarità amministrativa e contabile. Il Nucleo di Valutazione, di cui all'art. 10 D.P.R. n. 132/03, verifica la rispondenza dei risultati agli obiettivi; espleta le attività individuate dalla legge. 4 Agli Uffici è attribuita la gestione didattica, amministrativa e contabile dell'Istituzione. L'organico del personale non docente è composto da: - figure EP: il Direttore amministrativo, il Direttore di ragioneria, - figure TA: Collaboratori, Assistenti, Coadiutori.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

La gestione amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale e contabile del Conservatorio è affidata al Direttore amministrativo che ne è responsabile; lo stesso è funzionario apicale, profilo EP2, è a capo degli uffici e delle strutture amministrative e svolge un'attività generale di indirizzo, coordinamento e controllo nei confronti del personale non docente, in applicazione dei piani ed obiettivi definiti dagli organi di governo del Conservatorio.

Gli uffici amministrativi e contabili comprendono il Direttore di Ragioneria e gli Assistenti, che prestano la propria attività lavorativa nelle unità organizzative Segreteria del personale, Segreteria didattica, Economato e Protocollo.

Il Conservatorio di musica "G.B. Martini" di Bologna, in quanto Istituzione AFAM, è sede primaria di alta formazione, di specializzazione e di ricerca nel settore musicale e svolge correlate attività di produzione. A norma del D.P.R. 132/03, il Conservatorio, come tutte le istituzioni Afam, è dotato di un proprio Statuto, nonché di un Regolamento didattico e di un Regolamento di amministrazione finanza e contabilità. Le informazioni specifiche sulla struttura organizzativa e sulle attività del Conservatorio sono contenute nella sez. 4 "organizzazione e capitale umano".

SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Nella presente sezione vengono definiti i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici stabiliti in coerenza con la programmazione economica secondo le linee guida adottate dal Consiglio di Amministrazione in fase di previsione di Bilancio, nonché le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1 Valore pubblico

È molto complesso definire e misurare il "valore pubblico" in termini di obiettivi *outcome*/impatti per una realtà singolare e unica come il Conservatorio. Infatti, i riferimenti alle misure di benessere equo e sostenibile citate dal Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030 e gli indicatori conseguenti elaborati da ISTAT e CNEL difficilmente sono suscettibili alle azioni programmatiche di una Istituzione dell'Alta Formazione.

La programmazione economica persegue solo uno degli indicatori di valore pubblico possibile, ovvero il benessere sociale legato agli indicatori ISTAT "Istruzione e formazione", anche se solo parziale perché il fine generale di tali azioni ha un aspetto puramente economico di elevazione sociale, fatto che nel comparto AFAM è totalmente trascurato in quanto la trasmissione dei valori culturali dell'alta formazione è legata alle skills performative. Solo la parte dell'indicatore specifico si adatta a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione che corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività (Eurostat, 2011). La peculiarità del settore è che la formazione che viene erogata è finalizzata alla creazione e diffusione dell'arte, musicale ed espressiva, non comprimibile in risultati di valore economico. Pertanto, l'obiettivo strategico dell'Istituzione non può che essere orientato alla migliore formazione possibile degli artisti che la frequentano, dando loro gli strumenti per poter immergersi nel mondo del lavoro legato alla performance esecutiva nel modo più competitivo possibile. Uno dei modi per perseguire tali obiettivi, oltre alla cura e alta



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

qualità della formazione erogata dai docenti, è permettere agli studenti negli anni di frequenza e prima di conseguire la laurea, di sperimentare l'esperienza del palcoscenico e la competitività. La strategia utilizzata è metterli in competizione tra loro creando premi e borse di studio per abituare alla partecipazione ai concorsi, ed organizzare concerti ed esibizioni al pubblico per abituare la tenuta del palcoscenico. Tra gli obiettivi che l'ente si pone ci sono la ricerca e stesura di contratti di collaborazione con enti pubblici e soggetti privati per esibizioni di vario genere durante tutto l'arco dell'anno, le cui testimonianze si possono recuperare dai documenti relativi alle relazioni generali sui rendiconti. La partecipazione degli studenti è massiccia e l'obiettivo strategico è di aumentare le possibilità di esibizione, sia all'interno che all'esterno, dando inoltre la possibilità di guadagnare risorse economiche come contropartita. I nostri stakeholder pertanto sono individuati dapprima negli studenti, il cui risultato di gradimento sarà oggetto di valutazione con appositi questionari redatti dal Nucleo di Valutazione che troveranno maggior evidenza nella relazione annuale di competenza e che possono dare una misurabilità dell'azione.

Da questa illustrazione sintetica emerge la difficoltà di legare il valore pubblico perseguito, costituito dall'azione amministrativa di ricerca e organizzazione eventi e concorsi, e dall'azione didattica finalizzata ad una formazione qualitativamente elevata. Gli indicatori di performance che legano trasversalmente le azioni non si applicano alla parte di valore pubblico perseguito con l'azione didattica; pertanto, la programmazione pluriennale richiesta è giocoforza impossibile da redigere, legando la strategia ad un arco temporale generale e costituito dalla durata del percorso accademico, 3 o 5 anni accademici (triennio + biennio) per il conseguimento della laurea di I° o II° livello.

Anche la misurabilità delle azioni è di difficile attuazione, in quanto lo sforzo dell'Amministrazione per la formazione di un artista maturo e consapevole, traguardo atteso legato al valore pubblico citato, sarà misurabile solo negli anni a venire con la prospettiva di occupabilità nel settore musicale ed artistico. Però si possono delineare degli indicatori di misurabilità parziali sull'efficacia dell'azione nel periodo temporale considerato così individuati:

- Il numero di contratti di collaborazione per l'esibizione di studenti con soggetti pubblici o privati;
- il numero di studenti coinvolti nelle produzioni musicali interne ed esterne;
- il valore economico erogato corrispondente;
- il numero di borse di studio organizzate;
- il numero di studenti partecipanti e vincitori;
- il valore economico dei premi erogati;
- Incremento iscrizioni;
- Incremento manifestazioni artistiche.

Tali indicatori sono reali e misurabili e contenuti nei documenti di bilancio e nelle relazioni annuali della Direzione e del Nucleo di Valutazione, quindi certificabili e verificabili anche all'esterno dell'Amministrazione, nella massima trasparenza.

Il collegamento degli obiettivi assegnati al solo personale amministrativo assicura che le azioni previste nel PIAO abbiano tutte come finalità il perseguimento degli obiettivi delineati in fase di previsione di Bilancio annuale e il miglioramento dei servizi resi agli utenti e agli *stakeholder*, creando un forte collegamento tra le performance e la creazione di valore pubblico.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini"
~ Bologna ~

Tra gli obiettivi del PIAO trovano spazio anche quelli legati ad azioni per migliorare l'accessibilità sia fisica che digitale dell'Istituto e quelli legati alla semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure. Il PIAO permetterà di procedere ad una revisione delle procedure per individuare i processi da reingegnerizzare e semplificare. I processi selezionati per il 2022 sono:

- potenziamento dell'offerta didattica mediante l'attivazione di nuovi percorsi di formazione e seminari;
- realizzazione di progetti di produzione artistica caratterizzati da contenuti e approcci originali;
- potenziamento delle relazioni con le Università e con gli Enti al fine di massimizzare la partecipazione allo sviluppo della Regione;
- mantenimento dei livelli di internazionalizzazione raggiunti in relazione alla mobilità degli studenti, mediante il coinvolgimento dei Dipartimenti nella promozione della mobilità degli studenti dei corsi ordinari all'interno dei programmi di mobilità internazionale, nonché mediante la promozione e la sottoscrizione di nuovi accordi con le Istituzioni straniere con cui non è stata attivata ancora alcuna collaborazione;
- mantenimento dei livelli di internazionalizzazione raggiunti in relazione alla mobilità dei docenti all'interno del programma europeo "Erasmus+";
- incremento del livello di collaborazione con docenti di altre Istituzioni straniere mediante la realizzazione di eventi divulgativi di alto profilo (conferenze, convegni, giornate di studio);
- consolidamento della ricerca mediante la produzione di articoli di elevata qualità, nonché la presentazione di progetti di ricerca.

2.2 Performance

Il ciclo della performance è uno degli elementi caratterizzanti del D.Lgs n. 150/2009. Il Piano della performance costituisce un documento programmatico di durata triennale, modificabile annualmente sulla base della verifica dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse, come evidenziato nella "Relazione sulla Performance " (art. 10 comma I lettera B del D.P.C.M 26.01.2011). Il Piano concerne i servizi che l'Ente fornisce ai suoi utenti. Il comparto AFAM presenta una serie di specificità non solo rispetto al panorama della pubblica amministrazione in generale, ma anche rispetto al mondo dell'Università. Per questi motivi l'art. 74, comma 4, del sopra citato decreto legislativo recita: "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca. Resta comunque esclusa la costituzione degli Organismi di cui all'articolo 14 nell'ambito del sistema scolastico e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale". L'art. 10 del D.P.C.M. 26 gennaio 2011, recante determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni del titolo II e III del D.lgs. n. 150/2009 al personale della scuola e delle 7 Istituzioni di alta formazione musicale, artistica e coreutica, nonché ai tecnologi e ricercatori degli Enti di ricerca, recita "il MIUR, sulla base delle modalità definite da un protocollo di collaborazione adottato d'intesa con la Commissione di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 150/2009, stabilisce con apposito provvedimento il sistema di misurazione e valutazione della performance di cui all'art. 7 dello stesso decreto, con il quale verranno individuati le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, nonché le modalità di monitoraggio e verifica". L'art 20, comma 4, del CCNL Istruzione prevede che per il personale delle



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Istituzioni scolastiche, delle Istituzioni AFAM, nonché per i ricercatori e tecnologi, resta fermo quanto previsto dall'art. 74, comma 4, del D.lgs. n. 150/2009. Al personale del Conservatorio, pertanto, non si applicano le norme del D.lgs. n. 150/2009 in materia di performance, atteso che non sono stati ancora emanati tutti gli atti applicativi sopra individuati. Nelle more di tale emanazione, comunque, i C.I.I. si occupano di definire criteri, termini e modalità mirati a riconoscere economicamente effettivi incrementi di produttività e di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti dall'Istituzione. A tal fine viene elaborato il Piano che riguarda in modo diretto il solo personale tecnico-amministrativo ed è, di fatto, il documento di pianificazione operativa delle strutture amministrative che svolgono attività di supporto al core-service di ciascuna Istituzione: didattica, ricerca e produzione artistica. La già menzionata adozione è un adempimento legato in prima istanza a rendere trasparente l'attività amministrativa-gestionale nella sua parte strategica (indirizzi e obiettivi generali). I piani di lavoro e gli obiettivi strategici ed operativi per il supporto amministrativo all'attività di formazione, produzione e ricerca sono di seguito indicati.

PIANO DI LAVORO

SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLA ATTIVITA' DI FORMAZIONE, PRODUZIONE E RICERCA

Area II - assistenti	Ambiti degli Obiettivi	Unità assegnate
Settore Gestione studenti	Predisposizione circolari di competenza: ammissioni, immatricolazioni, iscrizioni allievi interni; Gestione servizi on-line per gli studenti e gestione carriera: controllo e registrazione richieste studenti (iscrizione, ammissione, immatricolazione), assegnazione e registrazione della matricola; controllo piani di studio; controllo statino esami; Formazione classi su indicazioni del Direttore; Organizzazione e monitoraggio dei corsi in collaborazione con il Direttore, predisposizione elenco corsi da attivare; Protocollazione atti in uscita relativi alle pratiche di propria spettanza Assistenza docenti: ritiro registri e verifica sulla corretta compilazione; comunicazioni personalizzate; Rilascio diplomi e certificati (iscrizione, frequenza, tasse, certificati sostitutivi, certificati di carriera scolastica); Richiesta al Ministero degli stampati per i Diplomi dell'A.A. corrente; Gestione servizi on-line per gli studenti di tutti i corsi di studio riguardanti le procedure di iscrizione agli esami di profitto e accettazione verbali di esami; Formazione dei calendari d'esame per tutti i corsi con raccolta di date e commissioni dai referenti di dipartimento, pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale, gestione delle commissioni d'esame su Nettuno; Verifiche titoli di studio auto dichiarati dagli ex-allievi presso altre istituzioni; Trasmissione comunicazioni di competenza tramite PEC; Controllo dell'indirizzo mail dedicato all'emergenza COVID19 con trasmissione delle segnalazioni ricevute al referente covid. Predisposizione circolari di competenza: ammissioni, immatricolazioni, iscrizioni allievi interni, modifiche piani di studio, attivazione corsi; Gestione servizi on-line per gli studenti e gestione carriera: controllo e registrazione richieste studenti (iscrizione, ammissione, immatricolazione), assegnazione e registrazione della matricola, controllo piani di studio e successive modifiche/integrazioni; controllo statino esami (crediti maturati e mancanti);	5



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

	<p>Verbalì prove finali (tesi) corsi di propria competenza; Formazione classi su indicazioni del Direttore; Master InMics; Collaborazione con ufficio Erasmus per assegnazione docenti per studenti in entrata e studenti InMics Organizzazione e monitoraggio dei corsi in collaborazione con il Direttore e con i referenti di Dipartimento e dei Coordinamenti di settore: predisposizione delle tabelle per le assegnazioni da Dipartimento/Coordinamento, predisposizione tabelle per assegnazioni bandi interno ed esterno; invio all'ufficio di competenza delle ore da assegnare ai docenti esterni; calcolo delle ore docenti interni per didattica aggiuntiva; Predisposizione circolari di competenza: ammissioni, immatricolazioni, iscrizioni allievi interni, modifiche piani di studio, attivazione corsi; Gestione servizi on-line per gli studenti e gestione carriera: controllo e registrazione richieste studenti (iscrizione, ammissione, immatricolazione), assegnazione e registrazione della matricola; controllo piani di studio e successive modifiche e integrazioni; controllo statino esami prima della tesi; Verbalì prove finali dei corsi di propria competenza; Formazione classi su indicazioni del Direttore; collaborazione con l'Ufficio Erasmus per l'assegnazione dei docenti agli studenti in scambio in entrata; Organizzazione e monitoraggio dei corsi in collaborazione con il Direttore e referenti dei dipartimenti e dei coordinamenti di settore: predisposizione delle tabelle per le assegnazioni da dipartimento/coordinamento, per bando interno e bando esterno; invio all'ufficio di competenza delle ore da assegnare ai docenti esterni; calcolo delle ore dei docenti interni per didattica aggiuntiva; Sostituzione colleghi assenti area didattica. Predisposizione circolari di competenza: ammissioni, immatricolazioni, iscrizioni allievi interni; Gestione servizi on-line per gli studenti e gestione carriera: controllo e registrazione richieste studenti (iscrizione, ammissione, immatricolazione), assegnazione e registrazione della matricola; controllo piani di studio; controllo statino esami; Formazione classi su indicazioni del Direttore; Organizzazione e monitoraggio dei corsi in collaborazione con il Direttore, predisposizione elenco corsi da attivare; Referente master I e II livello; Referente Nucleo di Valutazione.</p>	
Settore Personale	<p>Procedura per l'individuazione del personale per supplenze brevi e a tempo determinato; Redazione contratti personale a tempo determinato e supplenze brevi (docenti e personale t.a.); Adempimenti relativi alla rilevazione automatica delle presenze del personale tecnico amministrativo; gestione buoni pasto e relativo registro; gestione registri attinenti le attività del personale coadiutore; Cura e tenuta fascicoli personali; assenze e relativa registrazione; visite fiscali; predisposizione decreti di competenza; Trasmissione dati tramite Assenze.net e Sciopnet; Dichiarazioni e certificazioni di servizio; Comunicazioni al SARE; Denunce Inail e Autorità P.S. degli infortuni del personale docente, T.A. e studenti; Supporto alla direzione amministrativa per procedure di mobilità</p>	1



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

	<p>del personale docente e tecnico amministrativo; Collaborazione con la Direzione amministrativa per la predisposizione dei mansionari del personale tecnico amministrativo e nella organizzazione del servizio ordinario dei coadiutori; Supporto alla Direzione in occasione della convocazione del Collegio dei docenti; comunicazioni varie dei docenti e dell'Istituto; Rapporti con uffici esterni relativi al settore di competenza; Gestione e-mail e statistiche di competenza; Protocollazione atti in uscita relativi alle pratiche di propria spettanza.</p>	
Settore Pensioni	<p>Gestione pratiche pensionistiche e propedeutiche alla pensione (ricostruzioni di carriera, computi/riscatti, buonuscite, ricongiunzioni L.29, Enpals); Supporto al Direttore per istruttoria e verbalizzazione sedute Consiglio accademico; Compilazione modelli presentati dal personale dipendente per ottenere piccoli prestiti e assegni familiari; Predisposizione affidamenti ai docenti incarichi a Fondo di Istituto; Istruttoria delle pratiche relative all'anagrafe delle prestazioni, con particolare riferimento alle "Autorizzazioni"; Rapporti con uffici esterni relativi al settore di competenza; Gestione mail e statistiche di propria competenza; Protocollazione atti in uscita relativi alle pratiche di propria spettanza; Sostituzione collega assente ufficio personale.</p>	1
Settore protocollo e affari generali	<p>Responsabile della gestione dei documenti in entrata ed uscita mediante il sistema di protocollazione Isidata con conseguente classificazione, archiviazione, conservazione, spedizione e reperimento atti; -Gestione Pec in entrata e in uscita; -Gestione Albo d'istituto; -Predisposizione posta in uscita mediante compilazione dei relativi modelli; -Gestione procedure richieste utilizzo sala Bossi; -Gestione pratiche inerenti le Masterclass in collaborazione con il docente incaricato dalla Direzione; -Supporto alla Direzione Amministrativa per istruttoria convenzioni con enti terzi; -Pubblicazione sul sito istituzionale del Conservatorio delle informazioni riguardanti il settore di propria competenza; -Ogni altra attività relativa alle pratiche dell'ufficio di propria spettanza; -Sostituzione collega assente ufficio contratti e stipendi; -Rapporti con uffici esterni relativi al settore di competenza.</p>	1
Settore Bandi e contratti esterni	<p>-Procedure di individuazione e assegnazione docenze esterne; procedure di individuazione studenti (150 ore) e collaborazioni esterne; adempimenti connessi ai lavori delle commissioni fino all'individuazione; -Redazione contratti con esterni per attività di docenza, masterclass, attività di supporto alla didattica; tenuta e cura del registro cronologico dei contratti; dichiarazioni e certificazioni di servizio per docenti a contratto; -Redazione contratti di collaborazione per attività di docenza ed eventi legati alla produzione artistica; tenuta e cura del registro cronologico dei contratti; - Protocollazione atti in uscita relativi alle pratiche di</p>	1



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini"
~ Bologna ~

	propria spettanza; -Gestione mail di competenza. -Rapporti con uffici esterni relativi al settore di competenza.	
Settore Liquidazioni	Predisposizione stipendi supplenti brevi e collaboratori esterni (co.co.co e occasionali); predisposizione e conteggi per F24 online per versamento oneri e ritenute; Trattamento fine rapporto (TFR1) e riliquidazioni (TFR2) supplenti temporanei e annuali; compilazione modelli disoccupazione; Redazione e invio certificazioni uniche collaboratori esterni; adempimenti Sare per contratti esterni, Uniemens, DM10 e DMA; Adempimenti anagrafe delle prestazioni per contrattisti esterni; Conguagli contributivi, compilazione ex Pre 96, dichiarazione 770 e dichiarazione Irap; Adempimenti Inail personale a contratto; Procedure identificazione dipendente tramite Noipa; Predisposizione tabelle di liquidazione compensi accessori fondo di Istituto, compensi agli organi; Rapporti con uffici esterni relativi al settore di competenza; Gestione e-mail e statistiche di competenza; Protocollazione atti in uscita e in entrata relativi alle pratiche di propria spettanza; Referente il Direttore ed il Direttore Amministrativo per gli atti di propria competenza. Gestione dei contratti ai pianisti e ai clavicembalisti accompagnatori per l'assistenza alla didattica, Sostituzione collega assente ufficio protocollo.	1
Ufficio Economato	Gestione delle procedure relative all'acquisto di beni e alla fornitura di servizi e ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio; Gestione piattaforma Traspare e rapporti con fornitori; Accesso al Sidi e gestione fatture elettroniche, gestione piattaforma certificazione crediti; Predisposizione delle determine, contratti e convenzioni inerenti all'ufficio di competenza; Gestione mail e protocollazione atti in uscita relativi alle pratiche di propria spettanza; Rapporti con uffici esterni relativi al settore di competenza.	1
Area III - collaboratori	Ambiti degli Obiettivi	Unità assegnate
ufficio Produzione	Coordinamento produzione artistica del Conservatorio	1

Area I - Personale Coadiutore

PULIZIE

L'individuazione degli ambienti in cui garantire l'ordine, la pulizia e la preparazione all'attività didattica viene effettuata in base a criteri razionali, tenendo conto dello stato dei luoghi e della relativa estensione, degli orari di inizio e fine delle attività didattiche, etc. La pulizia consiste nel pulire quotidianamente pavimenti, mobili, suppellettili, strumenti, armadi e tutto quanto presente nelle aule e/o uffici. Tutti gli ambienti assegnati devono essere puliti dal personale nel proprio turno di servizio. In caso di assenza di tutti gli assegnatari delle pulizie, il personale in servizio sul piano e/o nel settore è tenuto comunque a sostituire i colleghi assenti. Le pulizie devono



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

essere effettuate anche durante il turno di pomeriggio, sia nelle parti comuni che nelle aule (nei momenti di vacanza delle lezioni e/o interferendo il meno possibile con l'attività didattico/amministrativa). In particolare, le scale e le parti comuni devono essere pulite ogni giorno. Le pulizie degli uffici si effettuano preferibilmente durante il turno pomeridiano. Il sabato si procede ad una pulizia più accurata e profonda. Il personale in servizio nei giorni di lezione delle classi di Direzione d'orchestra, Esercitazioni orchestrali e Musica d'insieme e ogni altra lezione di gruppo e/o manifestazione che necessiti di allestimento presso i relativi locali, deve essere a disposizione per ordinare leggi, sedie, strumenti musicali. In caso di assenza del detto personale provvederà il personale del settore limitrofo e/o chi è a tale scopo individuato dal Direttore Amministrativo e/o dal Direttore. Tutti i bagni devono essere lavati all'inizio di ogni turno dal personale preposto; in caso di assenza da chi lo sostituisce; in caso di ulteriore assenza da chi presta servizio sul piano e/o nel settore. I bagni devono essere dotati del necessario materiale (sapone, salviettine e carta igienica). Parimenti nelle aule, la pulizia dell'ambiente e delle suppellettili (soprattutto dei pianoforti) deve avvenire all'inizio di ogni turno. I cestini devono essere svuotati due volte al giorno. Il personale che presta servizio nel turno fisso pomeridiano dovrà all'inizio del turno e durante lo stesso effettuare le pulizie assegnate, compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche, e comunque concluderle prima della chiusura. Alla sera le aule devono essere lasciate in ordine, con i cestini svuotati, le sedie alzate dopo la pulizia delle cattedre e dei banchi, onde consentire al personale del turno antimeridiano di lavare agevolmente i pavimenti e pulire gli strumenti.

CUSTODIA

Ogni coadiutore è preposto alla sorveglianza della propria postazione; non deve essere permesso ad estranei, ossia persone diverse dal personale dipendente e dagli studenti, di entrare e permanere negli ambienti dell'Istituto. I genitori non devono entrare e sostare a nessun titolo nei pressi delle aule e/o nei corridoi, ma devono fermarsi agli ingressi. Ciascuno è tenuto a segnalare la presenza di eventuali estranei al Direttore Amministrativo e/o al Direttore.

Parimenti devono essere segnalati tempestivamente ammanchi e/o danneggiamenti degli arredi e/o strumenti musicali, previo controllo quotidiano all'inizio e alla fine del turno di servizio. La postazione deve essere lasciata al termine del proprio orario di servizio assicurandosi che sia arrivato il collega del turno successivo.

SERVIZI GENERALI

Tutti i coadiutori sono tenuti a collaborare con gli uffici e i docenti fornendo il supporto richiesto (fotocopie, trasmissioni di atti e fascicoli, deposito e prelievo di fascicoli dagli archivi, spostamenti leggi e piccoli strumenti, deposito e prelievo degli strumenti dal magazzino, e tutto quanto necessario per il funzionamento amministrativo e didattico).

La misurazione della performance individuale del personale con funzioni non dirigenziali è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- c) alle competenze ed ai comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

La misurazione della performance individuale, legata alle attività aggiuntive per il personale tecnico-amministrativo sono disciplinate dal Contratto Integrativo di Istituto dell'anno accademico di riferimento.

Il Personale tecnico e amministrativo, fatta eccezione per il personale con qualifica EP, può accedere al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sulla base della produttività individuale.

La produttività individuale viene valutata a consuntivo nei confronti del personale che nel corso dell'anno accademico abbia collaborato con l'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

La retribuzione accessoria per ogni tipologia di attività prestata dal personale amministrativo e coadiutore viene quantificata annualmente in sede di contrattazione integrativa di Istituto, la cui compatibilità finanziaria viene certificata dai Revisori dei Conti ex art. 40, comma 3 – sexies, D.lgs. n. 165/2001.

I compensi vengono corrisposti a consuntivo previa verifica del conseguimento degli obiettivi fissati e dell'effettività della prestazione resa, tenuto conto, in particolare, della diligenza prestata e dell'efficacia della attività svolta.

Obiettivi per il triennio 2022/2024

Il Conservatorio, con il Piano di indirizzo e di programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca per l'anno accademico 2021/22 ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi legati essenzialmente alla didattica ma in buona parte gestiti ed erogati dall'apparato amministrativo su cui misurare la performance:

Attività e progetti a carattere pluriennale e/o permanente:

- consolidamento delle attività interne di accompagnamento al pianoforte mediante il loro coordinamento, incremento degli incarichi di collaborazione esterna e affidamento anche a studenti di adeguata capacità;
- consolidamento delle principali formazioni musicali del Conservatorio: coro accademico, orchestra sinfonica, orchestra d'archi, orchestra di fiati, Big Band; Brass Band, Sax Bo, Orchestra dei giovanissimi, Wind orchestra;
- programmazione di attività di stagione concertistica;
- svolgimento del concerto di apertura e di chiusura dell'anno accademico;
- realizzazione di concerti straordinari in occasione di eventi istituzionali in collaborazione con enti pubblici e privati;
- consolidamento dei rapporti di collaborazione con importanti festival regionali e internazionali e con le principali realtà di produzione artistica e operistica presenti in regione;
- realizzazione di incontri musicali interni e negli istituti scolastici a fini di divulgazione, orientamento e promozione;
- stipula di convenzioni per l'istruzione musicale con le scuole di musica presenti sul territorio;
- organizzazione o compartecipazione alla realizzazione di concorsi musicali;
- organizzazione di borse di studio interne per premiare gli studenti più meritevoli;
- supporto alla partecipazione di studenti all'Orchestra Sinfonica Nazionale dei Conservatori, ad altri concorsi di rilievo per il sistema AFAM;
- catalogazione informatizzata delle opere della biblioteca;
- ampliamento di servizi on-line per docenti, studenti e amministrazione;
- attività di acquisizione ed inventario del patrimonio di musica contemporanea a supporto dei relativi progetti;
- revisione del sito Internet del Conservatorio, potenziamento della divulgazione delle notizie sull'attività d'Istituto, aggiornamento della pagina Facebook e del canale YouTube del Conservatorio;
- attività di (video)registrazione di concerti ed esecuzioni dei migliori studenti e gruppi.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Inoltre, è attribuita o riconfermata particolare rilevanza alle iniziative riguardanti:

- identificazione e adozione di criteri e metodologie di autovalutazione e di perseguimento della qualità, avuto riguardo a parametri già individuati e applicati nei sistemi di formazione musicale superiore a livello europeo (cfr. documenti AEC);
- miglioramento della calendarizzazione di tutti i corsi, della programmazione delle attività didattiche e di produzione artistica, dell'organizzazione didattica delle discipline d'insieme (d'orchestra, corali e cameristiche) e dell'assegnazione delle sale per attività didattica e prove;
- attivazione di docenze a contratto nei corsi di tutti i livelli ove non si possa far fronte al numero di allievi frequentanti con i docenti in organico;
- promozione delle iscrizioni ai corsi accademici, anche con riferimento alla temporanea deroga dal possesso del diploma di maturità prevista per chi dimostri spiccate attitudini;
- delimitare i periodi e definire giornate preferenziali di svolgimento dei saggi di classe evitando la sovrapposizione con le sessioni d'esame e promuovendo aggregazioni fra i corsi e le varie discipline;
- consolidamento delle iniziative di produzione artistica, con previsione di programmazione dei periodi di studio e produzione relativi a orchestre e gruppi strumentali e vocali;
- stipula o riconferma di apposite convenzioni volte ad assicurare le attività di produzione artistica e dell'opera lirica;
- incremento della collaborazione con le realtà musicali cittadine e con gli enti locali, attraverso la prosecuzione di rassegne e iniziative di divulgazione, anche in collaborazione con il Liceo Musicale cittadino e le scuole ad indirizzo musicale, e con l'utilizzo di ulteriori spazi alternativi per la produzione;
- valorizzazione degli accordi con gli enti locali e con le scuole del territorio volti a sostenere la formazione musicale;
- adozione integrale degli standard europei (sistema ECTS), aggiornamento e potenziamento del sito Internet, con la divulgazione dei corsi e delle attività del Conservatorio in conformità agli standard ECTS;
- realizzazione e monitoraggio delle masterclass in relazione alle opportunità offerte dagli scambi Erasmus e dalle iniziative Dipartimentali, alle esigenze segnalate dalle strutture didattiche e al loro coordinamento con l'attività didattica ordinaria;
- potenziamento e ulteriore sostegno alla mobilità studentesca e ai progetti di cooperazione internazionale, attraverso accordi bilaterali di nuova stipula;
- ampliamento dei servizi dedicati a docenti e studenti e incremento del numero di collaborazioni a tempo parziale (200 ore) da destinarsi agli studenti;
- interventi di manutenzione del parco strumenti;

Interventi di edilizia straordinari già finanziati

Il programma di interventi finanziato per l'edificio del Conservatorio supera l'approccio del superamento del singolo caso di emergenza, proponendo un **piano di riqualificazione globale** che garantirà:

- *la messa in sicurezza, che rappresenta una priorità per eliminare i rischi nelle istituzioni scolastiche;*

sono previsti infatti tutti gli interventi necessari per raggiungere l'adeguamento normativo per la **sicurezza antincendio** e sono stati poi individuati gli **interventi di consolidamento strutturale** da effettuare con sollecitudine per evitare situazioni di pericolo

- *una risposta immediata all'obbligo di rendere accessibile l'edificio scolastico;*



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

va infatti garantita la frequenza a tutti senza discriminazioni, ampliando il bacino di utenza a studenti e a visitatori con ridotte o impedito capacità motorie

- *una migliore gestione dell'edificio dal punto di vista energetico e del confort ambientale*

Sono previsti miglioramenti per gli impianti elettrici e meccanici che garantiranno un benessere maggiore all'interno dell'edificio.

Il programma finanziato rappresenta pertanto una **possibilità concreta di valorizzazione dei percorsi di formazione e ricerca** proposti dal Conservatorio, in quanto la **qualità e la sicurezza del patrimonio e degli spazi** della formazione sono senza alcun dubbio un indicatore del benessere dei cittadini più giovani, che sono il più efficace fattore di crescita e di sviluppo per l'intera società.

Inoltre, occorre evidenziare le ricadute che tali interventi avranno sui destinatari che in gruppi di diverse centinaia, provengono da Paesi esteri per lo svolgimento di attività concertistica, masterclass, ospitati dal Conservatorio.

Gli obiettivi per la trasparenza

In conformità al D. Lgs.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il Conservatorio G.B. Martini organizza la sezione Amministrazione Trasparente sul proprio sito web istituzionale.

Gli obiettivi che il Conservatorio intende perseguire attraverso il Programma per la Trasparenza e l'Integrità corrispondono, in ragione dell'oggetto e della finalità, alle seguenti linee di intervento:

1. Attuazione del D.lgs. 33/2013;
2. Definizione dei flussi informativi
3. Azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni
4. Semplificazione del procedimento
5. Verifica ed ampliamento dei servizi on line;
6. Iniziative di comunicazione della trasparenza e strumenti di rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati.

Considerato il rilevante impatto organizzativo nella presente fase di prima applicazione, costituisce obiettivo prioritario per il periodo considerato (2020/2022) l'attuazione dei numerosi obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013, secondo le modalità e le specificazioni indicate dalla CIVIT (ora ANAC) con la delibera n. 50/2013.

Sez. 3: ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Sez. 3.1 ANTICORRUZIONE

L'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, emanata con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della corruzione, ha introdotto nell'ordinamento italiano un sistema di prevenzione che si articola, a livello nazionale, con l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) e, a livello di ciascuna amministrazione, mediante l'adozione di Piani di Prevenzione Triennali (PTPC). Il P.N.A. rappresenta lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale. Ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 6 della legge 6 novembre 2012, n. 190, le pubbliche amministrazioni debbono adottare il PTPC. Esso rappresenta il documento fondamentale



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione all'interno di ciascuna amministrazione. Il Piano è un documento di natura programmatica che ingloba tutte le misure di prevenzione obbligatorie per legge e quelle ulteriori, coordinando gli interventi. Con D.P.C.M. 16 gennaio 2013, il Comitato interministeriale per la predisposizione del P.N.A. ha pubblicato le linee di indirizzo evidenziando che "le preoccupazioni per l'integrità pubblica e la corruzione sono alla base della mancanza di fiducia nei confronti della pubblica amministrazione". In data 11 settembre 2013 è stato approvato, su proposta del Dipartimento della funzione pubblica, il Piano Nazionale Anticorruzione. Il Piano, elaborato sulla base delle direttive contenute nelle linee di indirizzo del Comitato interministeriale, contiene degli obiettivi strategici governativi per lo sviluppo della strategia di prevenzione a livello centrale e fornisce indirizzi e supporto alle amministrazioni pubbliche per l'attuazione della prevenzione della corruzione e per la stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. In seguito alle modifiche intervenute con il Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 114, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, in data 28 ottobre 2015, ha approvato l'aggiornamento del P.N.A. L'aggiornamento si è reso necessario anche in virtù degli interventi normativi che hanno fortemente inciso sul sistema di prevenzione della corruzione a livello istituzionale. Particolarmente significativa è la disciplina introdotta dal Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'A.N.AC., nonché la rilevante riorganizzazione dell'A.N.AC. e l'assunzione delle funzioni e delle competenze della soppressa Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP). Con delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 è stata adottata la determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, il primo predisposto e adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 19 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. In esso si fa riferimento, in particolare, al Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 12 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (di seguito D. Lgs. 97/2016) e al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sul Codice dei contratti pubblici. Le principali novità del D. Lgs. 97/2016 riguardano il definitivo chiarimento sulla natura, sui contenuti e sul procedimento di approvazione del P.N.A. e, in materia di trasparenza, la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni, unitamente al nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria. La nuova disciplina chiarisce che il P.N.A. è un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPCT (ovvero le misure di integrazione a quelle adottate ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231). "Poiché il P.N.A. è uno strumento finalizzato alla prevenzione, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata dagli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo". Nell'aggiornamento 2015 si conferma la definizione del fenomeno contenuta nel P.N.A., "non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse". Viene evidenziata l'esigenza di perseguire i tre seguenti obiettivi principali nell'ambito delle strategie di prevenzione: – ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione; – aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione; – creare un contesto sfavorevole alla corruzione. Questi obiettivi sono perseguiti attraverso la previsione di varie misure di prevenzione. I principali strumenti previsti dalla normativa, oltre all'elaborazione del P.N.A., sono: – adozione dei PTPCT; – adempimenti di trasparenza; 13 – codici di comportamento; – rotazione del personale; – obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi; – disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio - attività ed incarichi extra istituzionali; – disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali; – attività o incarichi precedenti (pantouflage-revolving doors), incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali; – disciplina specifica in materia di formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici; – conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione; – disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage-revolving doors); – disciplina specifica in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowing); – formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione. Nel P.N.A. 2016 la trasparenza è uno degli assi portanti della politica anticorruzione. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della legge 6 novembre 2012, n. 190. Al preesistente quadro normativo in materia di trasparenza, il D. Lgs. 97/2016 ha apportato rilevanti innovazioni. Un nuovo ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza è definito all'art. 3 con l'inserimento dell'art. 2-bis nel D.lgs. 33/2013 rubricato «Ambito soggettivo di applicazione», che, ai sensi dell'art. 43 co. 4, sostituisce l'art. 11. Il decreto persegue, inoltre, l'importante obiettivo di razionalizzare gli obblighi di pubblicazione vigenti mediante la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti sulle amministrazioni pubbliche. Nel 2017 l'ANAC ha dedicato nell'ambito del PNA uno specifico approfondimento alle Istituzioni universitarie. Dopo l'analisi del contesto ha individuato i rischi connessi ai singoli ambiti di attività delle università e ha evidenziato alcune possibili misure che il sistema universitario può adottare per evitare fenomeni di cattiva gestione. La cattiva gestione dell'amministrazione comprende tutte le situazioni in cui venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, a prescindere dalla rilevanza penale. In relazione al sistema universitario il PNA ritiene vulnerabili al rischio della corruzione i seguenti temi: - progetti di ricerca; - accreditamento dei corsi universitari; - Enti partecipati e attività esternalizzata; - reclutamento personale docente; 14 - incompatibilità e conflitto d'interessi. Alla luce del PNA 2017 è necessario il coinvolgimento nella predisposizione del piano del personale docente, al fine di creare un'efficace sinergia tra l'attività didattica e l'attività amministrativa. Le funzioni di



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini"
~ Bologna ~

coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica sono attribuite ai Dipartimenti. Le linee guida dell'ANAC specificano che per le università tutto il personale, compresi docenti e ricercatori, è destinatario del piano. Esse contengono raccomandazioni ed esempi di rischi e misure nazionali e locali in alcuni ambiti tematici. In ogni caso rischi e misure a livello locale devono essere individuati in seguito a un'analisi dei processi che tenga conto del contesto organizzativo e territoriale della singola istituzione. Il documento ribadisce i principi generali della norma e auspica una forte trasparenza; pone, altresì, l'attenzione sulle problematiche legate alle situazioni di conflitto d'interessi e individua le principali funzioni esposte ai potenziali rischi di corruzione: didattica, ricerca e reclutamento. Infine, con riferimento alle situazioni d'incompatibilità e di conflitti d'interessi affronta la questione delle attività esterne praticabili dai docenti. Le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, applicano le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza contenute nella L. 190/2012 e nel D.lgs. 33/2013, in quanto equiparabili alle istituzioni universitarie e ricomprese nelle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2 del D. Lgs. 165/2001. Il Conservatorio "Niccolò Piccinni", Istituzione di Alta Formazione Artistica e Musicale, intende non solo ottemperare agli obblighi di legge, ma attuare un documento che risponda concretamente agli obiettivi di prevenzione di qualsiasi fenomeno corruttivo e di ogni comportamento contrario al corretto andamento della Pubblica Amministrazione. Accogliendo le principali indicazioni fornite dalle organizzazioni sovranazionali, si vuole perseguire l'obiettivo di ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione, individuando le attività nelle quali è più elevato il rischio di corruzione e prevedendo, per tali attività, meccanismi relativi a formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione o anche solo di cattiva amministrazione.

Finalità e obiettivi. Il piano ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione delle strutture al rischio dei fenomeni di corruzione e si propone di individuare misure organizzative idonee a prevenire e contenere il rischio di detti fenomeni e di episodi di cattiva amministrazione. L'obiettivo può essere perseguito attraverso misure idonee a: realizzare elevati livelli di trasparenza; 1) rafforzare il sistema della responsabilità disciplinare; 2) favorire la collaborazione dei dipendenti, offrendo loro le garanzie previste dalla legge in caso di segnalazione di eventuali episodi di corruzione; 3) potenziare il sistema dei controlli; 4) formare il personale nel settore della corruzione e della trasparenza. 15 Tutti coloro che partecipano alle attività del Conservatorio sono coinvolti nella prevenzione del rischio. Particolarmente rilevante è la funzione dei Revisori dei conti, che vigilano sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti. Gestione del rischio. In riferimento alla progettazione e attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo, si evidenzia che a decorrere dal 2019 l'ANAC ha sviluppato e aggiornato le indicazioni metodologiche, che sono confluite nell'allegato 1 del già menzionato PNA 2019. Tale allegato costituisce l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione del PTPCT per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo. L'obiettivo è quello di un'effettiva riduzione del rischio di corruzione. In tale direzione il processo di gestione del rischio non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, cioè deve essere calibrato sulle specificità del contesto di ciascun Ente. La gestione del rischio presuppone, oltre all'analisi del contesto, la mappatura dei processi, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio. L'identificazione delle aree a rischio presuppone l'individuazione di tutti i processi svolti. Il PNA intende per processo un "insieme di attività tra loro correlate e finalizzate alla realizzazione di un risultato definito e misurabile che contribuisce al raggiungimento della missione dell'organizzazione e che trasferisce valore al fornitore del servizio". La L. 190/2012 stabilisce una presunzione di esistenza del rischio corruzione nelle seguenti aree: - acquisizione e progressione personale; - affidamento lavori, servizi e forniture, - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

effetto economico diretto e immediato per lo stesso; - gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; - controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; - incarichi e nomine - affari legali e contenzioso. Oltre alle sopra citate aree generali, ogni Ente ha ambiti di attività peculiari che possono far emergere aree di rischio specifiche. Il R.P.C.T. ai fini della sorveglianza dell'attuazione delle misure si avvale del Direttore Amministrativo e degli uffici. Tutti i dipendenti, inoltre, mantengono il personale livello di responsabilità in relazione alle funzioni effettivamente svolte. Compete, pertanto, anche a tutti i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, partecipare al processo di gestione del rischio e attuare la strategia di prevenzione prevista dal presente piano. L'eventuale violazione da parte dei dipendenti delle disposizioni previste nel presente piano costituisce illecito disciplinare, fermo restando le ipotesi in cui la violazione dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile. L'efficacia delle misure previste nel piano deve essere monitorata al fine di applicare, in caso di mancanza dei risultati attesi, i necessari correttivi. Le aree di rischio trattate nel presente piano sono state individuate dalla legge, dal PNA e dal PTPCT precedente. 16 Per ciascun processo l'evento corruttivo ipotizzato deve essere analizzato andando a identificare e descrivere le possibili cause dell'evento medesimo. Tale analisi è necessaria e funzionale alla successiva individuazione delle misure di trattamento dei rischi. L'analisi si completa con la valutazione del rischio ottenuta come risultato della valutazione della probabilità e dell'impatto dell'evento corruttivo. Il trattamento del rischio è la fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base di priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi attraverso misure adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili. Identificazione aree potenzialmente esposte a rischio corruzione. L'analisi del contesto, interno ed esterno, in particolare la mappatura dei processi del Conservatorio costituiscono elementi fondamentali per una corretta gestione del rischio di corruzione. L'individuazione delle aree di rischio ha l'obiettivo di individuare le attività che necessitano di particolari misure di prevenzione. Le aree a rischio individuate dalla legge si riferiscono ai seguenti procedimenti: - autorizzazioni e concessioni; - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche in economia (ivi inclusa la gestione dei contratti); - procedure selettive per individuazione personale esterno e relativi contratti. A tali aree generali si aggiungono le aree specifiche del Conservatorio che concorrono alla mappatura: - didattica (ammissione e valutazione studenti); - attività di ricerca e produzione artistica (gestione fondo di Istituto per personale interno). La complessa identificazione delle aree di rischio comporta un'articolata attività di individuazione di tutti i processi svolti dall'amministrazione e richiede la raccolta di numerose informazioni.

Nelle tabelle che seguono vengono esplicitati i fattori di rischio e riportate le attività che alla data di elaborazione del presente Piano presentano:

- bassi rischi di corruzione, trattandosi di aree rigorosamente disciplinate da norme di legge o di regolamento che limita fortemente la discrezionalità da parte degli organi accademici (Tabella A);
- medi rischi di corruzione, derivanti da maggiore ambito operativo discrezionale da parte di organi accademici (Tabella B);

TABELLA A

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Uffici Amministrativi Settore Contabilità -	Gestione delle diverse fasi amministrativo-contabili necessarie all'acquisizione in	Basso	Composizione delle Commissioni di gara con meccanismo di rotazione. Effettuazione di controlli



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovane Battista Martini"
~ Bologna ~

Finanza	economia di beni e servizi sia mediante affidamenti diretti che mediante gara. Pagamento a favore di fornitori		obbligatori propedeutici al pagamento delle fatture. Rispetto dei termini per il pagamento
Uffici Amministrativi Settore Contabilità - Finanza	Pagamenti emolumenti e rimborsi a favore del personale del Conservatorio, di collaboratori e soggetti esterni	Basso	Utilizzo di criteri oggettivi, controlli e verifiche sulla documentazione, sulle firme di presenza, sulla effettiva e completa realizzazione dei progetti. Verifica della tempistica
Uffici Amministrativi Settore Contabilità - Finanza	Gestione patrimonio mobiliare	Basso	Nomina di Commissioni preposte alle operazioni di scarico inventariale. Controlli periodici sul patrimonio
Uffici Amministrativi Settore Contabilità - Finanza	Gestione attività contabili e cassa economica	Basso	Forme di controllo e monitoraggio sulla corretta applicazione del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Istituto e delle norme di contabilità. Verifiche e controlli su atti e procedimenti
Uffici Amministrativi Settore Amministrazione - Personale	Concessione permessi e congedi	Basso	Controlli sulle presenze e verifiche delle assenze. Controlli sulla rigorosa applicazione della normativa vigente dettata dai CCNL di comparto
Uffici Amministrativi Settore Amministrazione - Personale	Procedure rilascio certificazioni	Basso	Forme di controllo e monitoraggio sul rispetto della normativa di riferimento (L. 12/11/2011, n. 183 e Direttiva n. 14/2011 del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione)

TABELLA B

SETTORI COINVOLTI	ATTIVITA'	GRADO DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Direzione Direzione amministrativa	Compensi a carico del Fondo di Istituto	Medio	Applicazione di criteri oggettivi di controllo e verifica
Direzione Consiglio Accademico Consiglio di Amministrazione	Procedure di reclutamento del personale docente e non docente	Medio	Applicazione delle disposizioni ministeriali vigenti all'indizione dei bandi; pubblicazione dei bandi sui siti web dell'Istituto e del Ministero realizzazione dei progetti. Verifica della tempistica
Direzione Consiglio Accademico Consiglio di Amministrazione	Conferimento incarichi aggiuntivi al personale docente e non docente	Medio	Applicazione del C.C.N.L. 16/02/2005 e del Contratto Integrativo d'Istituto. Applicazione del Regolamento disciplinante i criteri per l'attività didattica aggiuntiva
Direzione Consiglio	Affidamento incarichi esterni	Medio	Svolgimento di procedure di evidenza pubblica. Applicazione di criteri



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Accademico			oggettivi nella fase di individuazione del contraente.
------------	--	--	--

Controllo e prevenzione del rischio

A seguito dell'individuazione dei fattori di rischio si ritiene indispensabile avviare le strategie richieste dalla legge anticorruzione, pertanto, si delinea il seguente programma operativo triennale:

- **Avvio del piano formativo in tema di anticorruzione:** in adempimento alle prescrizioni della Legge 190/2012: l'Istituto predisporrà percorsi di informazione/formazione rivolti al personale docente e tecnico amministrativo, tenendo conto delle attività da esso svolte e delle corrispondenti responsabilità.
- **Attuazione e integrazione degli specifici obblighi di trasparenza** previsti dalla legge 190/2012: gli specifici obblighi che impongono all'amministrazione di assicurare i livelli essenziali di trasparenza sono assolti mediante la pubblicazione all'albo di Istituto e sul sito web istituzionale (*Amministrazione Trasparente*) di tutte le informazioni rilevanti secondo prescrizioni di legge.
- **Osservanza del Codice di Comportamento dei dipendenti:** L'Istituto persegue l'intento di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni corruttivi, nonché il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità a servizio esclusivo dell'interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 44, Legge 190/2012 e del DPR n. 62 del 2013.
- **Obblighi di informativa:** tutto il personale che opera nell'Istituto è tenuto a riferire al Responsabile della prevenzione della corruzione notizie rilevanti che attengono a comportamenti atti a generare rischi di corruzione.

Destinatario del piano è tutto il personale dipendente, nonché tutti gli altri soggetti che, a qualunque titolo, intrattengono rapporti di collaborazione con il Conservatorio.

Misure di prevenzione

Le misure di prevenzione che il Conservatorio adotta sono le seguenti:

1) *Massima trasparenza:*

Il coordinamento tra il programma di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza è garantito sia dal fatto che l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza sono ricoperti dal Direttore, sia dal fatto che il PTTI costituisce parte integrante del presente piano.

2) *Codice di comportamento interno:*

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013, che impongono a ogni pubblica amministrazione di adottare un proprio codice che integri e specifichi il codice di comportamento nazionale, il Conservatorio, in attesa delle linee guida predisposte dall'ANAC, adotterà nel corso del 2022 il codice di comportamento interno. Il RPCT ne curerà la pubblicazione sul sito istituzionale e la relativa diffusione anche attraverso attività di formazione del personale. Come indicato nel PNA 2019 verrà inserita nel Codice l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio.

3) *Formazione del personale in tema di trasparenza, etica, integrità, anticorruzione:*

I dipendenti che svolgono un'attività a maggiore rischio di corruzione partecipano a programmi di formazione specifici. I programmi di formazione hanno per oggetto i temi dell'etica e della legalità, nonché le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione. Il RPC individua i dipendenti che partecipano ai corsi di



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

formazione ai fini di una maggiore consapevolezza del ruolo attivo che ognuno deve svolgere nella prevenzione della corruzione.

4) Rispetto dell'ordine cronologico delle pratiche e dei tempi procedurali:

I dipendenti del Conservatorio ai quali è affidata la trattazione di una pratica nell'istruttoria e nella definizione delle istanze presentate, devono rigorosamente rispettare l'ordine cronologico, fatti salvi i casi di urgenza che dovranno essere espressamente dichiarati.

5) Astensione in caso di conflitto di interessi:

Il RPCT adotta iniziative diffuse per sensibilizzare il personale in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e delle conseguenze che scaturiscono in caso di violazioni. I dipendenti che operano nelle aree a rischio maggiore renderanno al riguardo una dichiarazione annuale. Il RPCT in relazione alle risultanze delle dichiarazioni adotta le misure idonee a evitare la partecipazione di dipendenti ad attività per cui si è verificata una situazione di conflitto di interessi.

6) Tutela dei dipendenti (Whistleblowing):

Il Conservatorio tutela i dipendenti che denunciano gli illeciti di cui vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio. Le segnalazioni sono inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica: direzione@consbo.it; in caso di utilizzazione del servizio postale saranno indirizzate al Direttore, in quanto RPCT, presso il Conservatorio "GB Martini" di Bologna. Tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza di segnalazioni sono tenuti al rispetto dell'obbligo di riservatezza, la cui violazione ha rilevanza disciplinare, civile, e penale. Il dipendente che ritenga di aver subito una discriminazione per il fatto di avere effettuato una segnalazione di illecito deve informare il RPCT.

7) Informatizzazione dei processi:

Il Conservatorio entro il triennio si propone di acquisire sistemi gestionali che consentiranno di far fronte più agevolmente alle esigenze di pubblicazione di cui al D. Lgs. 33/2013 mediante l'estrazione dei dati d'interesse. Tanto consentirà il potenziamento del sistema dei controlli.

Sez. 3.2 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Premessa

La nozione di "trasparenza", già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nell'ambito di un generale progetto di riforma della Pubblica Amministrazione inteso a migliorarne l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", infatti, ha individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione e, in particolare, ha conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", attraverso il quale sono stati riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'istituto dell'accesso civico.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Nel 2016 il D. Lgs. 33/2013 è stato significativamente modificato dal D. Lgs. 97/2016 con particolare riferimento: all'introduzione dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalla P.A. (cosiddetto FOIA), all'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie irrogate da A.N.AC., all'estensione degli obblighi di pubblicazione ex art. 14 del D. Lgs. 33/2013 ai titolari di incarichi dirigenziali e all'esclusione degli obblighi per i soggetti che assumono cariche a titolo gratuito, all'incremento del livello di trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e alla revisione degli obblighi di pubblicazione. Nel 2016 inoltre è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 50/2016), il quale reca al suo interno nuove e ulteriori disposizioni relative alla trasparenza degli atti e dei dati con specifico riferimento al settore dei contratti pubblici.

Nel corso del mese di gennaio 2017 sono state apportate le modifiche richieste dalle nuove linee guida A.N.AC., ove i dati fossero già reperibili presso gli uffici di riferimento. Ove non immediatamente possibile, sono state create le nuove sezioni da implementare nel corso del 2017. La stesura del seguente Piano Triennale per la Trasparenza deve avvenire seguendo le disposizioni contenute in vari provvedimenti normativi e relative documentazioni, tra i quali:

- D. Lgs. 196/2003 *"Codice in materia dei dati personali"* e s.m.i. nonché il GDPR 2016/679;
- Articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- D.Lgs. 150/2009 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
- D.Lgs. 33/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- Delibera CIVIT n. 105/2010 *"Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità"*;
- Delibera CIVIT n. 2/2012 *"Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità"*;
- Delibera CIVIT n. 50/2013 *"Linee guida per la predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 - 2016"*;
- Delibera CIVIT n. 66/2013 *"Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza"*;
- Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica *"D. Lgs. 33/2013 – attuazione della trasparenza"*;
- Comunicato del Presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22/05/2013;
- Comunicato del Presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 13/06/2013;
- "Linee guida per i siti web delle P.A." (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione.

Per espressa previsione del PNA, il programma triennale di prevenzione della corruzione deve essere coordinato con il piano triennale per la trasparenza e l'integrità. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.), pur costituendo uno strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di Prevenzione della



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Corruzione, è a quest'ultimo strettamente collegato, essendo la trasparenza, unitamente alla cultura dell'integrità, uno dei principi fondamentali delle politiche di prevenzione della corruzione.

In ragione di ciò e recependo quanto disposto dall'art. 10 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, questo Conservatorio ha previsto che, nel proprio sistema organizzativo, il Programma per la Trasparenza costituisca una Sezione - la seconda - del Piano Anticorruzione.

Il documento ha lo scopo di definire le modalità, gli strumenti e la tempistica che il Conservatorio intende adottare per favorire la trasparenza e l'integrità della propria azione, intesa nell'accezione di totale accessibilità alle informazioni, in modo da favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'indirizzo delle risorse provenienti da trasferimenti pubblici e privati e dai contributi degli studenti. La trasparenza è intesa come *"accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione."*

La trasparenza si prefigge due scopi:

- assicurare la conoscenza da parte degli utenti e di tutti i cittadini dei servizi resi dal Conservatorio, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

La Legge 190/2012 prevede una serie di obblighi di pubblicazione nei siti web istituzionali relativamente alle seguenti informazioni:

- informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali (art. 1, co. 15);
- bilanci e conti consuntivi (art. 1, co. 15);
- costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini (art. 1, co. 15);
- autorizzazioni e concessioni (art. 1, co. 16);
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi (art. 1, co. 16);
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati (art. 1, co. 16);
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale (art. 1, co. 16);
- risultati del monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali (art. 1, co. 28);
- indirizzo PEC (art. 1, co. 29).

Il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" intende garantire l'accesso da parte della collettività alle informazioni pubbliche trattate dall'Istituzione, nell'intento primario di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa.

La pubblicazione delle informazioni e la trasparenza consentono ai cittadini ed ai portatori di interessi la conoscenza dei risultati della gestione amministrativa, rendendo note sia le problematiche sia le buone pratiche dell'amministrazione, nonché verificabile l'attività rispetto alla finalità di interesse pubblico.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Obiettivi del Programma

Attraverso azioni positive e mirate, da espletarsi su base triennale, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità persegue i seguenti obiettivi primari:

- garantire un "adeguato livello di trasparenza" attraverso l'implementazione sul proprio sito web della sezione "Amministrazione trasparente" nella quale pubblicare tutti i dati e le informazioni concernenti l'organizzazione, le attività e le modalità di realizzazione secondo modelli standard come previsto dal D. Lgs. n. 33 del 2013;
- avviare un percorso mirato rispondente alle esigenze degli interlocutori del Conservatorio: studenti, famiglie, istituzioni, cittadini etc. Le esigenze degli studenti già vengono sondate attraverso questionari somministrati in forma anonima dal Nucleo di Valutazione, che consentono di verificare la soddisfazione degli allievi e consentono al Conservatorio di ricevere suggerimenti per migliorare i servizi offerti;
- migliorare il servizio agli studenti. In tal senso alcuni interventi sono stati avviati come il sito istituzionale, l'ampliamento dell'orario di apertura della Biblioteca, il miglioramento del servizio di prestito libri e l'ulteriore arricchimento di volumi che gli studenti possono consultare.
- diffondere l'utilizzo delle Pec istituzionali (conservatoriobologna@pec.it) che vengono utilizzate per le comunicazioni con tutti gli Enti pubblici.

Le succitate azioni riguardano:

1. Tempestività dell'informazione

Il Conservatorio pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, comunque, secondo il principio della tempestività. Ad ogni buon fine, la pubblicazione deve essere garantita entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento.

2. Monitoraggio

Il RPCT effettua periodicamente un monitoraggio in relazione agli obblighi di pubblicazione. Il monitoraggio è svolto anche dal Nucleo di Valutazione, organo interno del Conservatorio.

3. Pubblicazione atti

Al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità, il Conservatorio pubblica i documenti e gli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto in forma sintetica, aggregata e semplificata. I documenti contabili in argomento sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente – bilanci - in formato tabellare di tipo aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 33/2013 e dell'art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale. Il Conservatorio pubblica, altresì, sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente - pagamenti dell'Amministrazione - sempre in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il 30° giorno dalla conclusione del trimestre, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Inoltre, al fine di incrementare il livello della trasparenza amministrativa e al fine del rispetto degli obblighi di legge, nel corso del corrente anno si adegueranno le sottosezioni ancora carenti con le informazioni obbligatorie per legge.

4. Iniziative di promozione, diffusione, consolidamento della trasparenza

L'adeguamento del Conservatorio alle disposizioni di legge e la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento, a livello capillare, di tutto il personale. Saranno pertanto programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

sul contenuto del Programma triennale e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte.

5. Sito Istituzionale e Servizi Online

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 33 del 2013, la pubblicazione della documentazione dei dati sul sito istituzionale deve essere tempestiva e oggetto di costante aggiornamento.

Il Conservatorio cura l'organizzazione, la gestione e l'accessibilità del proprio sito istituzionale nella ricerca di strategie sempre più adeguate a comunicare in tempo reale con gli operatori della scuola e con gli utenti. Nella realizzazione del sito internet sono stati tenuti presenti i requisiti di:

- trasparenza;
- aggiornamento e visibilità dei contenuti;
- accessibilità e usabilità.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi agli studenti e dell'incontro con gli utenti, il Conservatorio si propone di sensibilizzare l'utenza all'utilizzo del sito istituzionale e di offrire servizi online più diffusi, così da sfruttare le potenzialità del web oltre che dal punto di vista meramente informativo anche e soprattutto sul piano interattivo. Si implementeranno, pertanto, i servizi interattivi rivolti all'utenza, al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra gli utenti e l'Istituzione.

Oltre alle novità che ci si propone di realizzare verrà effettuata un'analisi attenta di quanto esistente al fine di migliorare e facilitare l'immediata individuazione e consultazione dei dati. La pubblicazione dei contenuti verrà adeguata ad eventuali nuove esigenze che si dovessero manifestare, anche da parte di portatori di interessi. Nella pubblicazione dei dati il Conservatorio osserverà le disposizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili. Appositi controlli periodici saranno esercitati dai referenti e dal RPCT.

6. Albo Pretorio

La Legge n. 69 del 18 giugno 2009 riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. Il Conservatorio, nel rispetto della normativa sopra richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, provvederà a migliorare l'organizzazione dell'Albo Pretorio Online.

7. Posta Elettronica Certificata

Il Conservatorio ha da tempo dato attuazione al Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68, dotandosi di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC). Nel prossimo futuro si intende favorire l'intensificazione dell'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, nel chiaro rispetto della normativa vigente in materia, riguardo i documenti che debbano pervenire nella forma cartacea tradizionale, come ad esempio le offerte di gara in busta chiusa.

8. Dematerializzazione e Archiviazione Informatica

Il Conservatorio sostiene che la gestione in ambiente informatico della documentazione cartacea offra prospettive in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa consentendo di ridurre i costi derivanti dalla materialità del documento cartaceo. Ciò premesso, il Conservatorio sta provvedendo a dotarsi di un archivio informatico per la conservazione di documenti con formati atti a garantirne la non modificabilità di struttura e contenuto.

9. Firma Digitale



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Lo strumento della firma digitale, di cui il Conservatorio fa regolare utilizzo nelle procedure che lo prevedono, è utile nel momento in cui è necessario sottoscrivere una dichiarazione ottenendo la garanzia di integrità dei dati oggetto della sottoscrizione e di autenticità delle informazioni relative al sottoscrittore. La garanzia che il documento informatico, dopo la sottoscrizione, non possa essere modificato in alcun modo fornisce lo strumento della veridicità del documento stesso.

I soggetti che svolgono attività di prevenzione della corruzione e che promuovono la trasparenza sono innanzitutto il Consiglio di Amministrazione, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Nucleo di valutazione.

Il Consiglio di Amministrazione

- nomina il RPCT;
- adotta il PTPCT su proposta del RPCT;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- riceve dal RPCT segnalazioni su eventuali disfunzioni in relazione all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, nonché in relazione all'attuazione delle misure idonee a garantire la trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Notevole importanza è attribuita al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC). Tale figura rappresenta, senza dubbio, uno dei soggetti fondamentali nell'ambito della normativa sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza. Essa è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal D. Lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative. Il Responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

L'art. 1, co. 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come novellato, prevede che «l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza...» (ex art. 41, co. 1, lett. f), D.Lgs. 97/2016).

Nelle Istituzioni AFAM, come precisato dall'ANAC (FAQ 4.2) il Direttore è l'unica figura dirigenziale i cui poteri e funzioni appaiono idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico di R.P.C.T con autonomia ed effettività. Con nota prot. n. 11108 del 07.09.2016, il MIUR, Dipartimento per la Formazione Superiore e la Ricerca, ha comunicato che il testo definitivo del PNA, pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n.197 del 24 agosto 2016, ha previsto che nelle Istituzioni AFAM il RPCT è individuato nel Direttore pro tempore dell'Istituzione e la durata dell'incarico è correlata alla durata dell'incarico dirigenziale svolto, come indicato al § 5.2 del PNA 2016 e successivamente nella PARTE IV punto 4 del PNA 2019. Come precisato nel PNA del 2019, l'obiettivo principale assegnato al RPCT è quello di predisporre il sistema di prevenzione della corruzione dell'Ente e verificare la tenuta complessiva di tale sistema, al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione. Il R.P.C.T. è chiamato a vigilare sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT e a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Controlla e assicura la regolare evasione delle istanze di accesso civico a lui indirizzate. Il RPCT è tenuto a segnalare al Consiglio di Amministrazione i nominativi dei dipendenti che hanno disatteso le misure in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza, e a darne informativa all'ANAC. In sintesi il RPCT:

- predisporre il PTPCT;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e propone le eventuali modifiche;
- controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- riceve eventuali istanze di accesso civico;
- riceve eventuali segnalazioni di condotte illecite.

Il RPCT svolge inoltre i seguenti compiti:

- ogni anno pubblica nel sito istituzionale una relazione sui risultati dell'attività svolta;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- definisce procedure appropriate per formare i dipendenti che operano in settori a rischio di corruzione;
- segnala la violazione degli obblighi previsti nel presente piano;
- cura che siano rispettate le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, vigilando anche su quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 39/2013, che pone in capo all'interessato l'obbligo di rilasciare, all'atto di nomina, una dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità, dichiarazione che è condizione di efficacia dell'incarico (art. 20, co. 4);
- procede alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità;
- entro il 31 gennaio di ogni anno, sottopone all'approvazione del Consiglio di amministrazione l'aggiornamento del PTPCT;
- promuove e cura il coinvolgimento dei settori dell'Istituzione avvalendosi anche del supporto del Nucleo di Valutazione che valuta e verifica l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità.

Tutto il personale in servizio è tenuto a collaborare attivamente con il RPCT nell'attuazione delle misure contenute nel presente piano.

Il Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, controllando l'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Misure per la mitigazione del rischio nelle diverse aree.

La fase del trattamento del rischio riguarda l'individuazione delle misure (azioni e strumenti) da attuare per ridurre il rischio portandolo a un livello ritenuto accettabile. Le misure si distinguono in obbligatorie o generiche e ulteriori o specifiche. Il contesto istituzionale operativo e organizzativo del Conservatorio non appare certamente tra i più interessati dal rischio corruttivo.

Le misure primarie per la prevenzione del rischio di corruzione sono contenute nella normativa interna al Conservatorio, in particolare;

- Statuto;
- Codice di comportamento;
- Regolamenti per selezione del personale;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

- Bandi pubblici per la selezione dei beneficiari.

Gli strumenti attraverso i quali le misure di prevenzione trovano attuazione sono i seguenti:

- direttive degli organi di governo;
- monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti;
- obblighi di trasparenza e di pubblicità;
- segnalazione di irregolarità.

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione relazionano al Responsabile della prevenzione della corruzione qualsiasi anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo.

Si riportano di seguito i processi/attività a maggior rischio corruttivo con l'individuazione delle relative misure di prevenzione.

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	MISURE DI PREVENZIONE
Attività rientranti nelle procedure relative alla fornitura di beni e servizi e di gestione dei contratti.	1. Provvedimenti con cui la Stazione Appaltante procede in modo autonomo all'acquisizione di beni e servizi, al di fuori della piattaforma Consip/Mepa. 2. Procedure aggiudicate in presenza di una sola offerta. 3. Selezione del contraente e affidamento al medesimo operatore economico uscente del lavoro, bene o servizio.	Verifica in ordine alla sussistenza di eventuali incompatibilità e/o conflitti di interessi del Responsabile del Procedimento. Motivazione nella determina a contrarre del criterio di scelta del fornitore.
Piano Generale delle Attività.	Utilizzo e comunicazione di informazioni e di dati non corretti.	Trasparenza.
Selezione ammissione studenti.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi.	Intensificazione dei controlli nella composizione delle Commissioni di selezione. Applicazione di meccanismi di rotazione.
Attribuzione incarichi aggiuntivi al personale docente e non docente.	Attuazione di discriminazioni e favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Definizione dei criteri.
Selezione per incarichi esterni (co.co.co., professionisti, lavoratori autonomi).	Attuazione di favoritismi al fine di avvantaggiare o svantaggiare particolari soggetti.	Applicazione di meccanismi di rotazione nella composizione delle Commissioni di selezione sulla base degli specifici profili e delle esigenze di selezione.
Gestione dei locali di proprietà degli EE.LL.	Uso dei locali per finalità non istituzionali.	Pubblicazione degli elenchi delle autorizzazioni.

Le misure generali per neutralizzare o ridurre i rischi di corruzione sono le seguenti:

- informatizzazione;
- trasparenza;
- semplificazione dei procedimenti.

L'informatizzazione crea un contesto sfavorevole alla corruzione, poiché consente la tracciabilità in qualsiasi momento di tutte le sequenze delle attività compiute. La tracciabilità informatica delle operazioni, congiuntamente a misure di controllo del personale preposto agli adempimenti, costituisce elemento idoneo a ridurre il fattore di probabilità del rischio corruttivo.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Per quanto concerne la trasparenza si rileva che tutti i procedimenti a rischio di corruzione devono concludersi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa o nelle altre forme previste dai regolamenti. Tutti i provvedimenti conclusivi dei procedimenti devono essere pubblicati sul sito nelle specifiche sezioni di "Amministrazione trasparente" nel caso in cui siano assoggettati a pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente. È necessario curare la qualità della pubblicazione affinché si possa accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprendere i contenuti.

L'ordine di trattazione dei procedimenti ad istanza di parte deve essere quello cronologico, fatte salve le eccezioni stabilite da leggi e regolamenti o dalle particolari motivazioni espresse nel provvedimento. Per i procedimenti d'ufficio si segue l'ordine imposto da scadenze e priorità stabilite da leggi, regolamenti, atti deliberativi.

Conflitti di interessi, incompatibilità e inconfiribilità

In linea con quanto stabilito dall'ANAC, in relazione alla sussistenza di eventuali profili di incompatibilità e/o conflitti di interessi con gli incarichi ricoperti, i dipendenti e i soggetti che a qualunque titolo svolgono attività istituzionale per il Conservatorio, devono rendere una dichiarazione in tal senso. Le dichiarazioni di servizio sono conservate agli atti.

Fermi restando gli obblighi del R.P.C.T. di far rispettare le disposizioni del D. Lgs. 39/2013 e di contestare le situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità, nonché di segnalare le violazioni all'ANAC, è necessario che la dichiarazione della insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa dagli interessati sia accompagnata dall'elenco degli incarichi in atto ricoperti dagli stessi e dalla indicazione delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la P.A.

Segnalazione di condotte illecite

I dipendenti/utenti interni del Conservatorio possono segnalare le condotte illecite di interesse generale e non di interesse individuale, di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, accedendo al portale dell'ANAC - servizi online.

Il relativo applicativo garantisce la riservatezza dell'identità dei segnalanti. Registrando la segnalazione sul portale, si ottiene un codice identificativo univoco da utilizzare per dialogare con l'ANAC in modo personalizzato e per essere costantemente informati sullo stato di lavorazione della segnalazione inviata.

Rotazione

La L. 190/2012 individua nella rotazione degli incarichi attribuiti ai dirigenti e al personale che opera nei settori maggiormente a rischio di corruzione una misura organizzativa preventiva utile a evitare il consolidamento di situazioni di privilegio derivanti dalla gestione prolungata di procedimenti.

"Nell'ambito del P.N.A. la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate. In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

In tale direzione va anche l'esperienza del settore privato dove, a fronte di un mondo del lavoro sempre più flessibile e di rapido cambiamento delle competenze richieste, il livello di professionalità si fonda non tanto, o non solo, sulle capacità acquisite e dimostrate, ma anche su quelle potenziali e future.

La rotazione è una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione".

La rotazione, pertanto, pur non costituendo l'unico strumento di prevenzione della corruzione, rappresenta sicuramente una misura importante. Nondimeno, l'organizzazione amministrativa del Conservatorio non consente di fatto la possibilità di ruotare. Infatti, per quanto concerne la dirigenza, è presente una sola figura, quella del Direttore. Al riguardo si precisa che l'art. 25, comma 9, del D. Lgs 165/2001 equipara la direzione delle Istituzioni AFAM alla dirigenza dei capi delle Istituzioni scolastiche. Per quanto concerne il personale, l'organizzazione strutturale non consente la rotazione senza che venga alterato il necessario equilibrio riguardante le specifiche professionalità richieste per lo svolgimento delle funzioni. Nell'espletamento delle attività più a rischio vengono adottate delle misure per evitare che i soggetti non sottoposti a rotazione abbiano il controllo esclusivo dei procedimenti, prevedendo modalità operative che favoriscano i meccanismi di condivisione e una maggiore partecipazione. Ci si propone al riguardo di adottare adeguate indicazioni operative e procedurali che ne garantiscano la migliore applicazione.

Per quanto concerne l'individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b), dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma e, peraltro, in continuità con le indicazioni del P.N.A. 2013, l'A.N.A.C. ritiene che l'ambito soggettivo sia riferito a tutti i dipendenti pubblici.

Formazione

Una formazione adeguata del personale costituisce uno dei più rilevanti strumenti di contrasto alla corruzione. Infatti, da un lato favorisce l'acquisizione di competenze specifiche per lo svolgimento delle attività nelle aree individuate a più elevato rischio di corruzione, dall'altro consente di identificare le situazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, fornendo al contempo gli strumenti per affrontarle. Occorrono, quindi, percorsi di formazione professionale diretti ad approfondire le competenze dei dipendenti e a rafforzare la capacità di autonoma valutazione circa le condotte da tenere nel caso concreto. Nell'ambito del percorso formativo deve trovare spazio l'approfondimento dei temi dell'etica e della conoscenza delle norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione. Sono necessari, altresì, periodici aggiornamenti dei percorsi di formazione, anche alla luce delle costanti innovazioni normative.

La formazione si articola su due livelli: 1) una formazione di livello generale; 2) una formazione specifica in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione. La formazione generale è rivolta a tutto il personale e ha per oggetto tematiche legate ai principi di etica e di legalità, e si realizza attraverso la pubblicazione sul sito del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché del testo della L. 190/2012 e successive modifiche e integrazioni. La formazione specifica è rivolta in via prioritaria ai responsabili dei procedimenti e ai referenti per la prevenzione della corruzione, al fine di sviluppare le competenze necessarie per l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.

Il Conservatorio provvederà in merito a programmare e realizzare percorsi formativi in presenza e a distanza.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Trasparenza

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni, è lo strumento principale per prevenire e contrastare la corruzione individuato dal legislatore. Il D. lgs. 97/2016 ha unificato e integrato il programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) nel piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), e quindi le due figure di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza. Il responsabile garantisce il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nella sezione "amministrazione trasparente", nonché il controllo e la regolare attuazione dell'accesso civico, semplice e generalizzato, in base a quanto stabilito dalla normativa vigente.

Il Responsabile si conforma alle seguenti indicazioni operative fornite dall'ANAC nella delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016: a) esposizione in tabelle dei dati, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione, atteso che l'esposizione sintetica aumenta il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione, assicurando agli utenti la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili; b) indicazione della data di aggiornamento del dato, documento e informazione. Al riguardo l'ANAC ribadisce la necessità di esporre in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione "Amministrazione trasparente" la data di aggiornamento, distinguendo quella iniziale di pubblicazione da quella del successivo aggiornamento; c) elaborazione dei dati, documenti e informazioni in modo completo, tempestivo e comprensibile; d) adempimento degli obblighi di pubblicazione nel rispetto dei termini previsti dalla normativa.

Il monitoraggio sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione viene effettuato annualmente dal RPCT. Per quanto attiene agli aspetti tecnici, le modalità di pubblicazione sul sito si conformano ai seguenti criteri individuati nelle linee guida per i siti web della pubblica amministrazione per l'anno 2011: trasparenza e contenuti minimi dei siti pubblici; aggiornamento e visibilità dei contenuti; accessibilità e usabilità; classificazione e semantica; formati aperti e contenuti aperti.

Il D. Lgs. 97/2016 ha introdotto un nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria. Ha introdotto, altresì, delle innovazioni in relazione agli obblighi di pubblicazione nei siti delle pubbliche amministrazioni. Il RPCT attua direttamente le seguenti linee di intervento:

- a. costante aggiornamento della sezione amministrazione trasparente;
- b. aumento del livello di trasparenza sui risultati e sulle attività del Conservatorio;
- c. azioni correttive e di miglioramento della qualità delle informazioni.

In relazione all'accesso civico si prevedono gli adeguamenti organizzativi necessari a garantire l'accesso generalizzato, attraverso l'individuazione e relativa esplicitazione in un provvedimento di organizzazione della struttura che raccoglie le eventuali istanze.

Nella tabella "allegato 1" sono riepilogati dati ed informazioni oggetto di pubblicazione unitamente al responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

Nella tabella "allegato 2" è riportata una sintesi delle attività di prevenzione della corruzione e trasparenza pianificate nel triennio 2022-2024.

ALLEGATO 1



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

ATTI E DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE

	<i>Atti e Dati</i>	<i>Denominazione del singolo obbligo</i>	<i>Contenuti dell'obbligo</i>	<i>Aggiornamento</i>
1	PIAO	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Programma triennale per la trasparenza e la continuità e stato di attuazione	Annuale
2	Nomina RPCT	Atto di nomina del RPCT	Atto di nomina del RPCT	Tempestivo
3	Relazione RPCT	Relazione annuale	Relazione annuale	Tempestivo
4	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture	Annuale e Trimestrale
5	Bilanci	Bilancio di previsione, rendiconto generale	Bilancio di previsione, rendiconto generale	Tempestivo
6	Dati previsti dall'art. 1, c. 32, L. 190/2012	Affidamenti lavori, servizi e forniture	Tabelle riassuntive file XML affidamenti lavori, servizi e forniture	Annuale
7	Avviso manifestazione di interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Avviso di manifestazione d'interesse	Tempestivo
8	Delibere a contrarre	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre	Tempestivo
9	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Avvisi, bandi ed inviti per contratti di lavori e per contratti di servizio e forniture	Tempestivo
10	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Tempestivo
11	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso il Conservatorio	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso il Conservatorio	Tempestivo
12	Conferimento incarichi di collaborazione o consulenza	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Dati relativi allo svolgimento degli incarichi e relativi compensi	Tempestivo
13	Articolazione degli uffici, illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità dell'organizzazione del Conservatorio	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata dell'organizzazione degli uffici	Tempestivo



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

14	Organi di indirizzo politico e di amministrazione	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo
15	Atti conferimento incarichi dirigenziali	Estremi degli atti di conferimento	Estremi degli atti di conferimento	Tempestivo
16	Direttive, circolari, istruzioni ed ogni atto che dispone in generale sull'organizzazione, sulle funzioni e sugli obiettivi, sui procedimenti			Tempestivo
17	Codice disciplinare	Codice disciplinare e codice di comportamento	Codice disciplinare recante l'indicazione delle infrazioni e relative sanzioni	Tempestivo
18	Riferimenti normativi	Norme di legge, regolamenti	Norme di legge, regolamenti con i relativi link	Tempestivo
19	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Elenco del personale non a tempo indeterminato	Annuale
20	Tassi di assenza del personale	Tassi di assenza del personale da pubblicare in tabelle	Tassi di assenza del personale distinti per uffici	Trimestrale
21	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti			Tempestivo
22	Contrattazione d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto	Contratti integrativi d'Istituto stipulati con relativa relazione tecnico finanziaria e relazione illustrativa	Tempestivo
23	Provvedimenti organi indirizzo politico	Delibere organi	Delibere organi	Tempestivo
24	Controlli e rilievi sull'amministrazione e	Rilievi Revisori dei Conti Rilievi Nucleo di valutazione	Rilievi non recepiti, unitamente agli atti cui si riferiscono	Tempestivo
25	Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo

ALLEGATO 2

SINTESI ATTIVITA' PREVENZIONE, CORRUZIONE E TRASPARENZA TRIENNIO 2022-2024



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

<i>Attività</i>	<i>Obiettivi 2022</i>	<i>Obiettivi 2023</i>	<i>Obiettivi 2024</i>
Approvazione PIAO	Entro il 30 giugno	Entro il 31 gennaio	Entro il 31 gennaio
Diffusione del PPCT	Entro il 15 luglio	Entro il 15 febbraio	Entro il 15 febbraio
Accesso civico	Disciplina in funzione del D.lgs. 97/2016	Adeguamento	Adeguamento
Formazione del personale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
Misure in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento	Monitoraggio ed eventuale adeguamento
Obblighi di trasparenza	Aggiornamento periodico	Aggiornamento periodico	Aggiornamento periodico
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Aggiornamento	Aggiornamento continuo	Aggiornamento continuo

Sez. 4: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Il Conservatorio "G.B. Martini", ai sensi della L. n. 508/1999, è sede primaria di alta formazione e specializzazione nel settore musicale, è dotato di autonomia statutaria, didattica, amministrativa, finanziaria e contabile e rilascia titoli equiparati alle lauree universitarie

Contesto esterno

Il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" è ubicato in Piazza Rossini 2 a Bologna e si colloca nel centro storico della città in piena zona universitaria. È l'ex convento di San Giacomo Maggiore, un edificio di interesse storico architettonico ad uso scolastico, che fa parte dei Beni culturali oggetto di dichiarazione (D.Lgs. 42/2004, art.13). L'inizio della costruzione del complesso conventuale è probabilmente da ricondursi a quello della Chiesa verso la **fine del XIII secolo** e si sviluppò nei secoli seguenti fino a comprendere parte dell'isolato delimitato dalle attuali vie L. Zamboni, G. Petroni, San Vitale e Benedetto XIV.

Il complesso concentra al suo interno tutte le strutture e i servizi idonei per l'orientamento, la didattica, lo studio, la ricerca e la produzione artistica. In questa sede il Conservatorio si propone di realizzare compiutamente l'offerta formativa prevista dai regolamenti che disciplinano la didattica intrattenendo costanti e proficui rapporti con tutte le realtà istituzionali e associative locali. Tale contesto non presenta particolari elementi di rischio.

Contesto interno

Il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" è un Istituto di alta cultura che forma professionisti nel campo della musica. L'offerta didattica si articola in Corsi Accademici Triennali Ordinamentali, Corsi Accademici Biennali Ordinamentali, Corsi di previgente ordinamento, Corsi pre-accademici e Propedeutici. Il Conservatorio promuove e favorisce gli scambi internazionali di docenti e studenti attraverso gli appositi programmi; svolge, altresì, attività di ricerca e una importante attività di produzione artistica. I principali destinatari dei servizi offerti sono gli studenti e le relative famiglie, ma ormai l'attività di produzione artistica, a fruizione gratuita, è a beneficio di tutti i cittadini. Per realizzare le proprie finalità si avvale di una organizzazione caratterizzata dalla presenza



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

dei seguenti organi di governo, direzionali e di controllo: Presidente, Direttore, Consiglio di Amministrazione, Consiglio Accademico, Collegio dei Revisori, Nucleo di Valutazione, Collegio dei Professori e Consulta degli Studenti. Le competenze dei singoli organi sono definite dallo Statuto. Nell'articolazione interna del Conservatorio le strutture amministrative coesistono con i dipartimenti, strutture deputate alle attività di didattica, di ricerca e di produzione musicale.

Con l'entrata in vigore dello Statuto sono stati ridefiniti gli organi di governo, direzionali e di controllo.

- Il Presidente: è il Rappresentante Legale del Conservatorio, ad eccezione di ciò che attiene l'andamento didattico, disciplinare e artistico. Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.
- Il Direttore: è responsabile dell'andamento didattico, scientifico, artistico e disciplinare nonché dei progetti di produzione artistico – musicale ed ha la rappresentanza legale in ordine alle collaborazioni e alle attività per conto terzi che riguardano la didattica, la ricerca, le sperimentazioni e la produzione artistica.
- Il Consiglio Accademico: esercita tutte le competenze relative alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica, concorre all'amministrazione generale del Conservatorio, collabora con il Direttore nelle funzioni di indirizzo, di iniziativa e di coordinamento delle attività didattiche; collabora con il Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione finanziaria.
- Il Consiglio di Amministrazione: attua le linee di intervento e sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione definite dal Consiglio Accademico, stabilisce gli obiettivi ed i programmi della gestione amministrativa e promuove le iniziative volte a potenziare le dotazioni finanziarie dell'Istituzione. Rappresenta l'organo responsabile dell'indirizzo strategico e della programmazione finanziaria e del personale. Esso esercita le proprie funzioni operando al fine di perseguire la migliore efficienza e qualità delle attività istituzionali, nel rispetto dei criteri di efficacia, economicità ed efficienza; esso vigila inoltre sulla sostenibilità finanziaria delle attività del Conservatorio.
- I Revisori dei Conti: sono preposti alla verifica della regolare tenuta delle scritture contabili e del corretto andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Conservatorio.
- Il Nucleo di Valutazione: è l'organo preposto alla valutazione delle attività didattiche, di ricerca e amministrative.
- Il Direttore Amministrativo: è a capo degli uffici e dei servizi amministrativi e contabili del Conservatorio, essendo responsabile del regolare svolgimento e buon andamento delle attività gestionali tecnico – amministrative.
- Il Direttore di Ragioneria: è preposto alla verifica dello stato di accertamento delle entrate e dell'andamento delle spese e attesta al Direttore Amministrativo la copertura degli impegni di spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti.

La struttura organizzativa del Conservatorio si articola in area Tecnico Amministrativa e Area Docente:

Area Tecnico Amministrativa

L'organico del personale amministrativo consta di n. 10 unità di personale assistente impiegate nei settori: studenti – didattica, amministrazione – personale, contabilità – finanza – patrimonio e n. 1 collaboratore informatico (in corso di nomina) e n. 1 collaboratore addetto alla produzione.

L'organico del personale coadiutore consta di n. 17 unità.

Area Docente



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

L'organico del personale docente è di n. 115 unità. I docenti si inquadrano nei dipartimenti, articolazioni aventi funzioni propositive in merito alle attività didattiche, di ricerca e produzione.

Il Conservatorio ha attivato Corsi di diploma accademico di primo livello, di secondo livello, Corsi singoli, nonché corsi propedeutici finalizzati all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso ai corsi accademici di primo livello. Sono inoltre ancora attivi corsi pre-accademici e corsi di previgente ordinamento ad esaurimento.

L'istituzione ha attivato per il 2022/2023 master di I livello.

Le Strutture didattiche del Conservatorio "G.B. Martini" si articolano nei seguenti Dipartimenti:

Dipartimenti	Settori Artistico/Disciplinari
Dipartimento Canto e teatro musicale	CODI/23 Canto CODI/24 Musica vocale da camera CORS/01 Teoria e tecnica dell'interpretazione scenica CODM/07 Poesia per musica e drammaturgia musicale
Dipartimento Didattica della musica	CODD/06 Storia della musica per D.d.M CODD/02 Elementi di composizione e analisi per D.d.M CODD/04 Pedagogia musicale per D.d.M CODD/01 Direzione di coro e repertorio corale per D.d.M CODD/05 Pratica della lettura vocale e pianistica per D.d.M
Dipartimento Strumenti ad arco e corda	CODI/04 Contrabbasso CODI/05 Viola CODI/06 Violino CODI/07 Violoncello CODI/01 Arpa CODI/02 Chitarra COMI/05 Musica d'insieme per strumenti ad arco
Dipartimento Strumenti a fiato	CODI/09 Clarinetto CODI/10 Corno CODI/12 Fagotto CODI/13 Flauto CODI/14 Oboe CODI/15 Saxofono CODI/16 Tromba/Tromba barocca CODI/17 Trombone CODI/22 Strumenti a percussione
Dipartimento Nuove tecnologie, composizione e jazz	CODC/04 Composizione jazz COMJ/01 Basso elettrico COMJ/11 Batteria e percussioni jazz COMJ/12 Canto jazz COMJ/02 Chitarra jazz COMJ/05 Clarinetto jazz COMJ/03 Contrabbasso jazz COMJ/14 Flauto jazz COMJ/09 Pianoforte jazz COMJ/06 Saxofono jazz COMJ/07 Tromba jazz COMJ/08 Trombone jazz



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovann Battista Martini"
~ Bologna ~

	COMJ/04 Violino jazz
Dipartimento Tastiere e percussione	CODI/18 Fisarmonica CODI/19 Organo e composizione organistica CODI/21 Pianoforte COMA/15 Clavicembalo e tastiere storiche CODI/25 Pianoforte M° Collaboratore COTP/03 Pratica e lettura pianistica CODI/20 Pratica organistica e canto gregoriano
Dipartimento Teoria analisi e direzione	COTP/06 Teoria ritmica e percezione musicale COTP/01 Teoria dell'armonia e analisi CODM/04 Storia della musica COMI/01 Esercitazioni corali COMI/02 Formazione orchestrale COTP/02 Lettura della partitura CODC/01 Composizione COID/01 Direzione di Coro COMI/03 Musica d'insieme ind.strumentale DPCL/15A Discipline storiche critiche e analitiche della musica

Il Regolamento disciplinante competenze e funzionamento dei Dipartimenti e delle Scuole è pubblicato sul sito istituzionale.

L'offerta formativa del Conservatorio è articolata in Corsi Accademici di I livello e di II livello, Corsi di previgente ordinamento ad esaurimento, Corsi propedeutici, di seguito elencati:

Il Conservatorio G.B. Martini di Bologna ha attivato i Corsi di Diploma accademico di I livello e di II ai sensi dei decreti applicativi della Legge di Riforma 508/99. Il piano dell'offerta formativa è rappresentato dai seguenti corsi:

Corso diploma accademico di I livello	Scuola	Dipartimento
Arpa	Arpa	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
Basso elettrico	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Batteria e percussioni jazz	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Canto	Canto	CANTO E TEATRO MUSICALE
Canto jazz	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Canto Rinascimentale e Barocco	Canto Rinascimentale e Barocco	CANTO E TEATRO MUSICALE
Chitarra	Chitarra	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
Chitarra jazz	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Clarinetto	Clarinetto	STRUMENTI A FIATO
Clarinetto jazz	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Clavicembalo e tastiere antiche	Clavicembalo e tastiere antiche	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
Composizione	Composizione	TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE
Contrabbasso.	Contrabbasso	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
Contrabbasso jazz	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Corno	Corno	STRUMENTI A FIATO
Didattica della musica	Didattica della musica	DIDATTICA
Direzione di coro e composizione corale	Direzione di coro e composizione corale	TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE
Direzione d'orchestra	Direzione d'orchestra	TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE
Fagotto	Fagotto	STRUMENTI A FIATO
Flauto	Flauto	STRUMENTI A FIATO
Flauto dolce	Flauto dolce	STRUMENTI A FIATO



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

Flauto traverso	Flauto traverso	STRUMENTI A FIATO
Maestro collaboratore	Maestro collaboratore	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
Musica elettronica	Musica elettronica	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Musica elettronica - Musica applicata	Musica elettronica	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Oboe	Oboe	STRUMENTI A FIATO
Organo	Organo e composizione organistica	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
Organo a indirizzo liturgico	Organo a indirizzo liturgico	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
Pianoforte	Pianoforte	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
Pianoforte jazz	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Saxofono	Saxofono	STRUMENTI A FIATO
Saxofono jazz	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Strumenti a percussione	Strumenti a percussione	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
Tastiere elettroniche	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Tromba	Tromba	STRUMENTI A FIATO
Tromba jazz	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

		MUSICALI
Tromba rinascimentale e barocca	Tromba rinascimentale e barocca	STRUMENTI A FIATO
Trombone	Trombone	STRUMENTI A FIATO
Trombone jazz	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Viola	Viola	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
Viola da gamba	Viola da gamba	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
Violino	Violino	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
Violino barocco.	Violino	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
Violino jazz.	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
Violoncello.	Violoncello	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
Violoncello barocco.	Violoncello	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

Con Decreto del Direttore generale n. 2384 del 13/10/2021, a decorrere dall'a.a. 2021/2022 sono stati autorizzati i seguenti corsi di diploma accademico di II livello:

Corso di Diploma accademico di secondo livello	Codice	Scuola	Dipartimento
<u>Arpa</u>	DCSL01	Arpa	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
<u>Basso Elettrico</u>	DCSL03	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Batteria e percussioni Jazz</u>	DCSL05	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

			LINGUAGGI MUSICALI
<u>Canto</u>	DCSL06	Canto	CANTO E TEATRO MUSICALE
<u>Canto Jazz</u>	DCSL07	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Canto rinascimentale e barocco</u>	DCSL08	Canto	CANTO E TEATRO MUSICALE
<u>Chitarra</u>	DCSL09	Chitarra	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
<u>Chitarra Jazz</u>	DCSL10	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Clarinetto</u>	DCSL11	Clarinetto	STRUMENTI A FIATO
<u>Clarinetto Jazz</u>	DCSL12	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Clavicembalo e tastiere storiche</u>	DCSL14	Clavicembalo	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
<u>Composizione</u>	DCSL15	Composizione	TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE
<u>Contrabbasso</u>	DCSL16	Contrabbasso	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
<u>Contrabbasso Jazz</u>	DCSL17	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Corno</u>	DCSL19	Corno	STRUMENTI A FIATO
<u>Didattica della musica (ind. Strumentale)</u>	DCSL21	Didattica della musica	DIDATTICA DELLA MUSICA



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

<u>Didattica della musica (ind. Generale)</u>	DCSL21	Didattica della musica	DIDATTICA DELLA MUSICA
<u>Direzione di coro e composizione corale</u>	DCSL33	Musica corale e direzione di coro	TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE
<u>Direzione d'orchestra</u>	DCSL22	Direzione d'orchestra	TEORIA E ANALISI, COMPOSIZIONE E DIREZIONE
<u>Fagotto</u>	DCSL24	Fagotto	STRUMENTI A FIATO
<u>Flauto</u>	DCSL27	Flauto	STRUMENTI A FIATO
<u>Flauto dolce</u>	DCSL28	Flauto dolce	STRUMENTI A FIATO
<u>Flauto traversiere</u>	DCSL29	Flauto traversiere	STRUMENTI A FIATO
<u>Maestro collaboratore</u>	DCSL31	Pianoforte	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
<u>Musica applicata (ind. Musica per film)</u>	DCSL60	Musica elettronica	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Musica da camera</u>	DCSL68		MUSICA D'INSIEME
<u>Musica elettronica (ind. Improvvisazione elettroacustica)</u>	DCSL34	Musica elettronica	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Musica elettronica (ind. Sound Design)</u>	DCSL34	Musica elettronica	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Oboe</u>	DCSL36	Oboe	STRUMENTI A FIATO
<u>Organo</u>	DCSL38	Organo e composizione organistica	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
<u>Pianoforte</u>	DCSL39	Pianoforte	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

<u>Pianoforte Jazz</u>	DCSL40	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Saxofono</u>	DCSL41	Saxofono	STRUMENTI A FIATO
<u>Saxofono Jazz</u>	DCSL42	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Strumenti a percussione</u>	DCSL44	Strumenti a percussione	STRUMENTI A TASTIERA E A PERCUSSIONE
<u>Tastiere elettroniche</u>	DCSL45	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Tromba</u>	DCSL46	Tromba	STRUMENTI A FIATO
<u>Tromba Barocca</u>	DCSL48	Tromba	STRUMENTI A FIATO
<u>Tromba Jazz</u>	DCSL47	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Trombone</u>	DCSL49	Trombone	STRUMENTI A FIATO
<u>Trombone Jazz</u>	DCSL50	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Viola</u>	DCSL52	Viola	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
<u>Viola da gamba</u>	DCSL53	Viola da gamba	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
<u>Violino</u>	DCSL54	Violino	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
<u>Violino barocco</u>	DCSL55	Violino	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

<u>Violino Jazz</u>	DCSL56	Jazz	NUOVE TECNOLOGIE E LINGUAGGI MUSICALI
<u>Violoncello</u>	DCSL57	Violoncello	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA
<u>Violoncello barocco</u>	DCSL58	Violoncello	STRUMENTI AD ARCO E A CORDA

Con DM 382/18 il Ministero ha definito stabilmente la regolamentazione dei corsi di Conservatorio antecedenti al percorso universitario.

Sono attivi presso il Conservatorio G.B. Martini i seguenti corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello.

Articolazione didattica dei corsi (3 anni)

- Arpa
- Canto
- Chitarra
- Clarinetto
- Clavicembalo
- Composizione
- Contrabbasso
- Direzione di coro
- Fagotto
- Flauto
- Flauto dolce
- Flauto traversiere
- Oboe
- Organo
- Pianoforte
- Saxofono
- Strumenti a percussione
- Tromba
- Trombone
- Viola
- Violino
- Violoncello

Articolazione didattica dei corsi (2 anni)

- Basso elettrico
- Batteria e percussioni Jazz
- Canto Jazz



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

- Chitarra Jazz
- Clarinetto Jazz
- Contrabbasso Jazz
- Pianoforte Jazz
- Saxofono Jazz
- Tromba Jazz
- Trombone Jazz
- Violino Jazz
- Trombone Jazz
- Violino Jazz

Articolazione didattica dei corsi (1 anno)

- Maestro collaboratore

Con Decreto Direttoriale n° 1145 del 06/07/2021 sono stati attivati i Laboratori PrePropedeutici. Tale formazione musicale di base risponde a quanto previsto dalla normativa vigente in merito all'educazione permanente. I laboratori attivati a partire già dall'a.a. 2021/2022 riguardano: Laboratori PrePropedeutici: • Arpa • Basso tuba • Canto • Chitarra • Clarinetto • Clavicembalo • Composizione • Contrabbasso • Corno • Fagotto • Flauto • Flauto Dolce • Flauto Traversiere • Oboe • Organo • Pianoforte • Saxofono • Strumenti a Percussione • Tromba • Trombone • Viola • Viola da Gamba • Violino • Violoncello.

Si riporta di seguito la consistenza della popolazione studentesca nell'a.a. 2021/2022:

Studenti	
<i>Vecchio Ordinamento</i>	2
<i>Corsi Propedeutici</i>	114
<i>Corsi Preaccademici</i>	3
<i>Triennio di I Livello</i>	348
<i>Biennio Ordinamentale di II Livello</i>	243
<i>Corsi Singoli Triennio/Biennio</i>	12
<i>Laboratori Strumentali</i>	17
TOTALE	740

Piano triennale del fabbisogno del Personale

L'art. 6 del D. Lgs n. 165/2001 disciplina l'organizzazione degli uffici e il piano triennale dei fabbisogni del personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività, nonché con le linee di indirizzo, emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nel rispetto delle facoltà assunzionali e del



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

relativo vincolo di spesa massima sostenibile. In materia di dotazione organica ciascuna amministrazione, in sede di definizione del piano triennale, indica la consistenza della dotazione organica e la eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Al riguardo si precisa che il D.P.R. n. 143/2019, recante *"le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale tecnico e amministrativo del comparto AFAM"*, all'art. 2 stabilisce che *"le Istituzioni, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, predispongono piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente e tecnico e amministrativo a tempo indeterminato e determinato"*.

L'applicazione del Regolamento è stata differita in un primo momento all'anno accademico 2022/2023, e successivamente all'anno accademico 2023/2024 (art. 3 quater, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15). Pertanto, in sede di prima attuazione, la programmazione del reclutamento del personale è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio Accademico, entro il 31 dicembre 2022.

Alla data di redazione del presente documento, il Conservatorio ha una dotazione organica approvata con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione. Tale dotazione è costituita dal personale docente, suddiviso per settore disciplinare, e dal personale non docente (tecnico e amministrativo), suddiviso per profilo professionale. I docenti reclutati su posto in organico sono assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato. Per esigenze didattiche derivanti dalla L. n. 508/1999, cui non sia possibile far fronte con il personale con contratto a tempo indeterminato o determinato nell'ambito della dotazione organica, le Istituzioni AFAM possono conferire incarichi di docenza mediante stipulazione di contratti d'opera o, in deroga all'art. 7, comma 5 bis, di contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 1, comma 284, L. n. 160/2019). Gli incarichi sono attribuiti previo espletamento di procedure pubbliche che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.

I docenti a tempo indeterminato o determinato sono reclutati dalle graduatorie nazionali e d'istituto, dalle quali si attinge di anno in anno. Per il reclutamento del personale tecnico e amministrativo si applica l'art. 554 del D. Lgs. n. 297/1994.

Ai sensi del citato articolo, è stata predisposta per il personale profilo Assistente e Coadiutore una graduatoria permanente e periodicamente aggiornabile, in cui sono inseriti coloro che hanno maturato almeno 24 mesi di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato. L'inserimento in tale graduatoria è utile sia ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato, sia ai fini della stipulazione di contratti a tempo determinato.

Per il reclutamento del personale profilo Coadiutore si attinge alle graduatorie formulate dai Centri per l'impiego territorialmente competenti.

Per il reclutamento del personale profilo Direttore di ragioneria e Collaboratore l'art. 19, comma 3 bis, del D.L. n. 104/2013 convertito in L. n. 128/2013, ha previsto la possibilità di procedere all'assunzione, in presenza di un posto vacante e disponibile, del personale che abbia superato un concorso pubblico a livello di singola Istituzione e che abbia maturato 36 mesi di servizio. Nel caso in cui non si possa procedere all'assunzione a tempo indeterminato, si conferisce l'incarico a tempo determinato attingendo da un'apposita graduatoria di merito formulata a seguito dell'espletamento di una procedura selettiva o utilizzando la graduatoria formulata da un'altra Istituzione.

La Legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020) ha previsto l'incremento delle dotazioni organiche delle Istituzioni AFAM, vincolandolo alla riduzione proporzionale degli incarichi di docenza extra organico.

Si riporta di seguito la nuova dotazione organica del Conservatorio:



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"
~ Bologna ~

DOCENTI	EP/2	EP/1	COLLABORATORE	ASSISTENTE	COADIUTORE
115	1	1 (+ 1 sovranumerario)	2	10	17

SEZIONE 5: MONITORAGGIO

Il Conservatorio, al fine di adottare tempestivamente eventuali azioni correttive a seguito di variazione dei programmi, effettua entro il 30 aprile di ciascun anno, in sede di approvazione del rendiconto generale, il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi programmati. La relazione sulla gestione predisposta dal Presidente evidenzia il livello di realizzazione e i risultati conseguiti con riferimento alla programmazione che si evince dal piano generale delle attività.

Il monitoraggio viene effettuato, altresì, dal Nucleo di valutazione che, ai sensi delle disposizioni vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- valutazione dei risultati dell'attività didattica, di ricerca e produzione artistica, nonché del funzionamento complessivo dell'Istituzione, tramite la verifica dell'utilizzazione ottimale delle risorse;
- formulazione della relazione annuale sull'attività del funzionamento dell'Istituzione, secondo i criteri determinati dall'ANVUR;
- acquisizione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche e indicazioni dei risultati nell'ambito della relazione annuale.
- L'acquisizione delle opinioni degli studenti costituisce uno strumento che consente di individuare elementi di miglioramento a livello di funzionamento organizzativo. Nello specifico i questionari prevedono domande attinenti alla valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, del servizio svolto dalla segreteria studenti, delle aule e degli spazi per lo studio, della biblioteca e della strumentazione per la didattica. Le rilevazioni consentono:
 - di definire percorsi e strumenti di miglioramento continuo per l'ottimizzazione dei processi organizzativi e gestionali;
 - di migliorare la qualità dei servizi e, quindi, di rispondere al meglio alle esigenze degli studenti.

Il Nucleo di valutazione svolge un ruolo fondamentale di verifica sull'andamento del Conservatorio rispetto agli obiettivi programmati, segnalando all'organo di indirizzo politico-amministrativo l'esigenza di interventi correttivi.

Bologna, 30/6/2022

Il Presidente

Prof.ssa Jadranka Bentini